

Serie Ordinaria - Mercoledì 10 giugno 2026



Regione
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

SOMMARIO

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Seduta di Giunta regionale n. 174 dell'8 giugno 2026

Ordine del giorno - Deliberazioni approvate (dalla n. 6235 alla n. 6283) 2

Delibera Giunta regionale 8 giugno 2026 - n. XII/6283

Approvazione delle disposizioni quadro per l'assegnazione di contributi regionali a favore degli Enti parco per interventi di manutenzione straordinaria, recupero e riqualificazione del patrimonio naturale, delle sedi o centri parco e delle infrastrutture puntuali o lineari esistenti, e del relativo piano di riparto in attuazione della d.g.r. 4378 del 20 novembre 2015 5

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Agricoltura, sovranità alimentare e foreste

Decreto dirigente struttura 3 giugno 2026 - n. 7232

D.g.r. n. 6215 del 25 maggio 2026 - Bando per l'attuazione del «Fondo per il primo insediamento dei giovani in agricoltura», di cui all'art. 3 della legge 15 marzo 2024, n. 36 12

Decreto dirigente struttura 5 giugno 2026 - n. 7365

Complemento per lo sviluppo rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 della Regione Lombardia. Intervento SRG08 «Sostegno ad azioni pilota e di collaudo dell'innovazione». D.d.s. n. 7995 del 6 giugno 2025. Approvazione degli esiti istruttori e ammissione a finanziamento delle domande. Modifica delle disposizioni attuative in merito al periodo di validità delle graduatorie 42

Comunicato regionale Giunta 3 giugno 2026 - n. 41

Integrazione dell'iscrizione nell'elenco degli esperti degustatori per vini D.O.C.G. e D.O.C. ricadenti sul territorio della Regione Lombardia, ai sensi della delibera di Giunta n. XI/2260 del 14 ottobre 2019 49

D.G. Istruzione, formazione, lavoro

Decreto dirigente struttura 29 maggio 2026 - n. 7144

Avviso pubblico per la presentazione delle domande di Dote Scuola – Componente Disabilità per l'anno scolastico 2025/2026. 50

D.G. Sicurezza e protezione civile

Decreto direttore generale 8 giugno 2026 - n. 7436

Ordinanza del capo del dipartimento della Protezione Civile n. 932/2022 «Disposizioni operative per l'attivazione dell'istruttoria finalizzata alla concessione di contributi a favore dei soggetti privati e dei titolari delle attività economiche e produttive ai sensi dell'art. 1, comma 448, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, in relazione agli eventi calamitosi verificatesi negli anni 2019 e 2020» - Rideterminazione del contributo massimo concedibile e liquidazione di euro 502.482,14 al Comune di Villa d'Ogna (BG) quale saldo del contributo per il ripristino delle sedi di attività economiche e produttive danneggiate dagli eventi calamitosi dell'anno 2020 (OCDPC n. 766/2021) ID. Z1.2022.0061473 – CUP E25H20000300001 69

Serie Ordinaria n. 24 - Mercoledì 10 giugno 2026

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Seduta di Giunta regionale n. 174 dell'8 giugno 2026
Ordine del giorno - Deliberazioni approvate (dalla n. 6235 alla n. 6283)

A) PROPOSTE DI ALTA AMMINISTRAZIONE

DIREZIONE CENTRALE AG AFFARI ISTITUZIONALI, GENERALI E SOCIETÀ PARTECIPATE
(Relatore il Presidente Fontana)

6235 - NOMINA DI UN MEMBRO EFFETTIVO E DI UNO SUPPLENTE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI DELL'AZIENDA SPECIALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI BRESCIA - PRO BRIXIA

6236 - INDICAZIONE DI UN MEMBRO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA FONDAZIONE DEL TEATRO GRANDE DI BRESCIA

6237 - NOMINA DI UN MEMBRO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA FONDAZIONE INIZIATIVE E STUDI SULLA MULTIETNICITÀ - ENTE DI TERZO SETTORE (FONDAZIONE ISMU ETS)

6238 - DESIGNAZIONE DI UN COMPONENTE DEL CONSIGLIO DI GESTIONE DELLA RISERVA NATURALE DI PIAN DI GEMBRO IN COMUNE DI VILLA DI TIRANO (SO)

6239 - NOMINA DI UN COMPONENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA FONDAZIONE BARNI CORRADO DI RONCADELLO

6240 - NOMINA DI UN MEMBRO DEL CONSIGLIO DI GESTIONE DEL PARCO DELLA VALLE DEL LAMBRO

6241 - PRESA D'ATTO DELLE PROPOSTE DI CANDIDATURA RELATIVE ALLA DESIGNAZIONE DEI MEMBRI DEL COMITATO DI INDIRIZZO DELL'ISTITUTO REGIONALE PER IL SUPPORTO ALLE POLITICHE DELLA LOMBARDIA - POLIS LOMBARDIA - (DI CUI ALLA L.R. 6 AGOSTO 2010, N. 14)

DIREZIONE CENTRALE AM BILANCIO E FINANZA
(Relatore il Vicepresidente Alparone)

6242 - VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028 - PRELIEVO DAL FONDO RISCHI CONTENZIOSO LEGALE (ART. 1, C. 4 L.R. 23/2013) - 7° PROVVEDIMENTO - RICONOSCIMENTO LEGITIMITÀ DEBITO FUORI BILANCIO (ART. 73, C. 4 D.LGS. 118/2011)

6243 - VARIAZIONI AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028 (D.LGS. 118/11 - L.R. 19/12 ART. 1, CO. 4) - 25° PROVVEDIMENTO

B) PROPOSTE DI ORDINARIA AMMINISTRAZIONE

DIREZIONE CENTRALE AG AFFARI ISTITUZIONALI, GENERALI E SOCIETÀ PARTECIPATE

AG - DIREZIONE CENTRALE AFFARI ISTITUZIONALI, GENERALI E SOCIETÀ PARTECIPATE

(Relatore il Presidente Fontana)

6244 - APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA ANNUALE DELLE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI 2026 DELLA FONDAZIONE LOMBARDIA PER L'AMBIENTE IN ESECUZIONE DELL'ART. 1 BIS DELLA L.R. N. 69/1989 E DELLO SCHEMA DI ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA REGIONE LOMBARDIA E FONDAZIONE LOMBARDIA PER L'AMBIENTE PER ULTERIORI ATTIVITÀ DI INTERESSE COMUNE

AG61 - AVVOCATURA, AFFARI EUROPEI E SUPPORTO GIURIDICO

(Relatore il Presidente Fontana)

6245 - IMPUGNATIVA AVANTI LA CORTE DI GIUSTIZIA TRIBUTARIA DI SECONDO GRADO DELLA LOMBARDIA DELLA SENTENZA N. 4975/12/2025, DEPOSITATA IL 12 DICEMBRE 2025, RESA DALLA CORTE DI GIUSTIZIA TRIBUTARIA DI PRIMO GRADO DI MILANO - SEZ. 12, RELATIVA AI RICORSI RIUNITI R.G. 3242/2025, R.G. 3246/2025 E R.G. 3255/2025 PRESENTATI PER L'IMPUGNATIVA DI AVVISI DI ACCERTAMENTO INERENTI TASSE AUTOMOBILISTICHE ANNI 2019 E 2020. NOMINA DEL DIFENSORE REGIONALE AVV.TO MARIANNA FRAULINI DELL'AVVOCATURA REGIONALE (RIF. N. 2026000282)

DIREZIONE CENTRALE AI PROGRAMMAZIONE E RELAZIONI ESTERNE

AI - DIREZIONE CENTRALE PROGRAMMAZIONE E RELAZIONI ESTERNE

(Relatore il Presidente Fontana)

6246 - INDIVIDUAZIONE, AL SENSI DELL'ART. 13, COMMA 2, DELLA L.R. 1° OTTOBRE 2014, N. 26, DELL'AREA SCIABILE ATREZZATA «COMPRESORIO SCIISTICO PRESOLANA - MONTE PORÀ» NEI COMUNI DI ROGNO, COSTA VOLPINO (BG), CASTIONE DELLA PRESOLANA (BG) E SONGAVAZZO NEL TERRITORIO DELLA COMUNITÀ MONTANA DI VALLE SERIANA

6247 - APPROVAZIONE DEL PIANO ANNUALE GIOVANI 2026, IN ATTUAZIONE DELL'ART. 2 DELLA LEGGE REGIONALE DEL 31 MARZO 2022, N. 4 «LA LOMBARDIA È DEI GIOVANI»

DIREZIONE CENTRALE AM BILANCIO E FINANZA

AM - DIREZIONE CENTRALE BILANCIO E FINANZA

(Relatore il Vicepresidente Alparone)

6248 - DETERMINAZIONI IN ORDINE ALL'EROGAZIONE DI UN'ANTICIPAZIONE DI LIQUIDITÀ A FAVORE DI ARIA S.P.A. PER ESERCIZIO FINANZIARIO 2026

AM60 - BILANCIO E AUTORITÀ DI CERTIFICAZIONE FONDI COMUNITARI

(Relatore il Vicepresidente Alparone)

6249 - PRELIEVO DAL FONDO SPESE IMPREVISTE

AM63 - RISORSE ECONOMICO-FINANZIARIE DEL SISTEMA SOCIO SANITARIO

(Relatore il Vicepresidente Alparone)

6250 - APPROVAZIONE DEI BILANCI PREVENTIVI ECONOMICI 2026 DELLE AZIENDE SOCIO SANITARIE TERRITORIALI (A.S.S.T.) - V PROVVEDIMENTO

AM66 - SEDI ISTITUZIONALI E PATRIMONIO REGIONALE

(Relatore il Presidente Fontana)

6251 - DETERMINAZIONE IN ORDINE ALLA CONCESSIONE IN COMODATO D'USO GRATUITO TEMPORANEO AD AREU DELL'IMMOBILE DI PROPRIETÀ SITO IN VIA PANCAZZI 10 A MILANO

DIREZIONE GENERALE F UNIVERSITÀ, RICERCA, INNOVAZIONE

(Relatore l'assessore Fermi)

F160 - AFFARI LEGISLATIVI, PROGRAMMAZIONE E GOVERNANCE DELLA RICERCA

6252 - MODIFICA DELLO SCHEMA DI «ACCORDO ATTUATIVO TRA REGIONE LOMBARDIA E FONDAZIONE CARIPLIO» APPROVATO CON D.G.R. 5546/2025 E CONTESTUALE APPROVAZIONE DEGLI ELEMENTI ESSENZIALI DEL BANDO CONGIUNTO PER LA SPERIMENTAZIONE DI SOLUZIONI TECNOLOGICHE INNOVATIVE PER IL MONITORAGGIO DEL TERRITORIO IN AREE VULNERABILI

6253 - PIANO LOMBARDIA - AMPLIAMENTO DELL'ATTIVITÀ DI RICERCA DELL'ISTITUTO UNIVERSITARIO DI STUDI SUPERIORI (IUSS) MEDIANTE LA REALIZZAZIONE DI UN NUOVO HUB DI INNOVAZIONE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO NELL'EDIFICIO DENOMINATO 'BASILICA PICCOLÀ A PAVIA

DIREZIONE GENERALE G WELFARE

(Relatore l'assessore Bertolaso)

G145 - CURE PRIMARIE

6254 - ACCORDO COLLETTIVO NAZIONALE PER LA DISCIPLINA DEI RAPPORTI CON I MEDICI DI MEDICINA GENERALE, ENTRATO IN VIGORE IL 15 GENNAIO 2026 - ISTITUZIONE DEL COMITATO REGIONALE E DELLA DELEGAZIONE TRATTANTE - LINEE DI INDIRIZZO PER LA COSTITUZIONE DEI COMITATI AZIENDALI E DELLE DELEGAZIONI TRATTANTI AZIENDALI DELLA MEDICINA GENERALE

6255 - ACCORDO COLLETTIVO NAZIONALE PER LA DISCIPLINA DEI RAPPORTI CON I MEDICI PEDIATRI DI LIBERA SCELTA, ENTRATO IN VIGORE IN DATA 18 MARZO 2026 - ISTITUZIONE DEL COMITATO REGIONALE E DELLA DELEGAZIONE TRATTANTE REGIONALE - LINEE DI INDIRIZZO PER LA COSTITUZIONE DEI COMITATI AZIENDALI E DELLE DELEGAZIONI TRATTANTI AZIENDALI DELLA PEDIATRIA DI LIBERA SCELTA

G152 - POLO OSPEDALIERO

6256 - PERCORSO DI VALUTAZIONE DELL'APPROPRIATEZZA D'USO DI TECNOLOGIE SANITARIE: HEALTH TECHNOLOGY ASSESSMENT (HTA). AGGIORNAMENTO DELLA D.G.R. XII/902 DEL 11.09.2023

G194 - PREVENZIONE

6257 - DETERMINAZIONI IN ORDINE ALLA COLLABORAZIONE TRA LE UOML LOMBARDE E L'ASL DI TARANTO, A SUPPORTO DELL'ATTUAZIONE DEL PROGETTO INSINERGIA - PROGRAMMA PNC E.1 «SALUTE, AMBIENTE, BIODIVERSITÀ E CLIMA»

Direzione generale H CASA E HOUSING SOCIALE (Relatore l'assessore Franco)

H160 - SISTEMA REGIONALE DEI SERVIZI ABITATIVI

6258 - APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA PER LA VALORIZZAZIONE ALTERNATIVA ALL'ALIENAZIONE DEL PATRIMONIO DESTINATO A SERVIZI ABITATIVI PUBBLICI DI PROPRIETÀ DI ALER BERGAMO - LECCO - SONDRIO - ALLOGGI IN LOCAZIONE PER VIGILI DEL FUOCO DI LECCO (L.R. 16/2016 E S.M.I. - TITOLO III - CAPO II - ARTT. 28 E 31)

6259 - CONTRIBUTO REGIONALE DI SOLIDARIETÀ 2026 - RIPARTO DELLE RISORSE REGIONALI

6260 - APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA PER L'ALIENAZIONE DEL PATRIMONIO DESTINATO A SERVIZI ABITATIVI PUBBLICI DI PROPRIETÀ DEL COMUNE DI SALÒ (BS) - (L.R. 16/2016 E S.M.I. - TITOLO III - CAPO II - ARTT. 28 E 30)

6261 - APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA PER LA VALORIZZAZIONE ALTERNATIVA ALL'ALIENAZIONE DEL PATRIMONIO DESTINATO A SERVIZI ABITATIVI PUBBLICI DI PROPRIETÀ DEL COMUNE DI CASSINA DE' PECCHI (MI) - (L.R. 16/2016 E S.M.I. - TITOLO III - CAPO II - ARTT. 28 E 31)

6262 - APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA PER LA VALORIZZAZIONE ALTERNATIVA ALL'ALIENAZIONE DEL PATRIMONIO DESTINATO A SERVIZI ABITATIVI PUBBLICI DI PROPRIETÀ DEL COMUNE DI SANT'ANGELO LODIGIANO (LO) - (L.R. 16/2016 E S.M.I. - TITOLO III - CAPO II - ARTT. 28 E 31)

6263 - APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA PER L'ALIENAZIONE DEL PATRIMONIO DESTINATO A SERVIZI ABITATIVI PUBBLICI DI PROPRIETÀ DEL COMUNE DI BESANA IN BRIANZA (MB) - (L.R. 16/2016 E S.M.I. - TITOLO III - CAPO II - ARTT. 28 E 30)

6264 - APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA PER LA VALORIZZAZIONE ALTERNATIVA ALL'ALIENAZIONE DEL PATRIMONIO DESTINATO A SERVIZI ABITATIVI PUBBLICI DI PROPRIETÀ DEL COMUNE DI CELLATICA (BS) - (L.R. 16/2016 E S.M.I. - TITOLO III - CAPO II - ARTT. 28 E 31)

6265 - APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA PER L'ALIENAZIONE DEL PATRIMONIO DESTINATO A SERVIZI ABITATIVI PUBBLICI DI PROPRIETÀ DEL COMUNE DI GORGONZOLA (MI) - ANNO 2026 (L.R. 16/2016 E S.M.I. - TITOLO III - CAPO II - ARTT. 28, 29 E 30)

DIREZIONE GENERALE K TRASPORTI E MOBILITÀ SOSTENIBILE (Relatore l'assessore Lucente)

K160 - MOBILITÀ SOSTENIBILE E INNOVAZIONE

6266 - APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI ACCORDO TRA REGIONE LOMBARDIA E COMUNE DI TICENGO PER LA REALIZZAZIONE DELLA PISTA CICLOPEDONALE: TRATTO DI RACCORDO FUNZIONALE TICENGO - STRADA PER CASCINA ALBERA (CUP B65F25000240006)

K161 - TRASPORTO PUBBLICO

6267 - APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI ADDENDUM ALLA CONVENZIONE TRA REGIONE LOMBARDIA, COMUNE DI MARGNO E AGENZIA PER IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE DEL BACINO DI COMO, LECCO E VARESE SOTTOSCRITTA IN DATA 30 LUGLIO 2025 (IN ATTUAZIONE DELLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 4490 DEL 03 GIUGNO 2025) PER «INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E SOSTITUZIONE DELLE FUNI PORTANTI DELLA FUNIVIA MARGNO-PIAN DELLE BETULLE (CUP: G67I25000010002)»

Direzione generale M AGRICOLTURA, SOVRANITÀ ALIMENTARE E FORESTE (Relatore l'assessore Beduschi)

M166 - PROGRAMMAZIONE SVILUPPO RURALE E SISTEMI INFORMATIVI

6268 - ISTITUZIONE DEL «TAVOLO REGIONALE DEL PARTENARIATO PER LA POLITICA AGRICOLA COMUNE 2028-2034» E APPROVAZIONE DELLA STRUTTURA DEL DOCUMENTO PER LA REDAZIONE DEL CONTRIBUTO DI REGIONE LOMBARDIA AL PIANO DI PARTENARIATO NAZIONALE E REGIONALE 2028-2034 PER LA POLITICA AGRICOLA COMUNE

M167 - FILIERE VEGETALI E ZOOTECNICHE, AGROAMBIENTE, NITRATI E SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE, BONIFICA E IRRIGAZIONE E FITOSANITARIO

6269 - D.G.R. N. IX/5065 DEL 30 DICEMBRE 2025 - MODIFICHE AL PROSPETTO DI RACCORDO PER LE ATTIVITÀ DI ERSAF 2026-2028 - INTEGRAZIONE DELL'ATTIVITÀ DI GESTIONE DEL BOSTRICO IN APPLICAZIONE DEL DECRETO MINISTERIALE 3 DICEMBRE 2024

M168 - POLITICHE ITTICHE, FAUNISTICO- VENATORIE, FORESTE E MONTAGNA

6270 - MISURE DI ANIMAZIONE E PROMOZIONE TERRITORIALE A SOSTEGNO DELL'AVVIO DI ASSOCIAZIONI FONDIARIE FORESTALI SMART - PROGETTO EUROPEO «LIFE CLIMATEPOSITIVE» - «PROGRAMME FOR ENVIRONMENT AND CLIMATE ACTION (LIFE) 2021/2027»

6271 - ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA REGIONE LOMBARDIA E FONDAZIONE LOMBARDIA PER L'AMBIENTE PER LA VALUTAZIONE DELL'ANDAMENTO DELLA POPOLAZIONE DI ALBORELLA NEI LAGHI DI COMO E ISEO

DIREZIONE GENERALE S INFRASTRUTTURE E OPERE PUBBLICHE (Relatore l'assessore Terzi)

S160 - INFRASTRUTTURE VIARIE E CICLABILI

6272 - PIANO LOMBARDIA - PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI PER LA RIPRESA ECONOMICA - APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI TERZO ATTO INTEGRATIVO ALLA CONVENZIONE PER LA REALIZZAZIONE DELLA «S.P. EX S.S. 236 VARIANTE DI GOITO» TRA REGIONE LOMBARDIA, CONCESSIONI AUTOSTRADALI LOMBARDE S.P.A., PROVINCIA DI MANTOVA E COMUNE DI GOITO - CUP I21B21003340002

Direzione generale V ENTI LOCALI, MONTAGNA, RISORSE ENERGETICHE, UTILIZZO RISORSA IDRICA (Relatore l'assessore Sertori)

V160 - ENTI LOCALI, MONTAGNA, AREE INTERNE

6273 - APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE TRA REGIONE LOMBARDIA E COMUNITÀ MONTANA DEL PIAMBELLO PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO DI ESTENSIONE DELLA RETE CICLOTURISTICA DEL PIAMBELLO

6274 - APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE - TIPO PER LA PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI SU EDIFICI APPARTENENTI AL PATRIMONIO DELLE PROVINCE LOMBARDE E DI CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO, DI CUI ALL'ART. 2, COMMI DA 36 A 47, DELLA LEGGE REGIONALE 30 DICEMBRE 2025, N. 20 «LEGGE DI STABILITÀ 2026-2028»

V162 - UTILIZZO RISORSA IDRICA

6275 - APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA DI TUTELA E USO DELLE ACQUE (PTUA 2025) AI SENSI DELL'ARTICOLO 121 DEL D.LGS. 152/2006 E DELL'ARTICOLO 45 DELLA LEGGE REGIONALE 26/2003

6276 - ISTITUZIONE DELLA MISURA «PROGRAMMA REGIONALE (PR) COFINANZIATO DAL FONDO EUROPEO (FESR) PER IL PERIODO 2021-2027 - RIDUZIONE DELLE PERDITE LUNGO LA RETE ACQUEDOTTISTICA A VALERE SULL'AZIONE 2.5.2»

Direzione generale W ISTRUZIONE, FORMAZIONE, LAVORO (Relatore l'assessore Tironi)

W165 - ISTRUZIONE PARITA EDUCATIVA E FILIERA FORMATIVA

6277 - L.R. 16/2021 - SERVIZIO PSICOPEDAGOGICO: APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI PROTOCOLLO DI INTESA, TRA REGIONE LOM-

Serie Ordinaria n. 24 - Mercoledì 10 giugno 2026

BARDIA ED UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA LOMBARDIA
E DEI CRITERI PER L'ATTIVAZIONE DEL SERVIZIO

DIREZIONE GENERALE Y SICUREZZA E PROTEZIONE CIVILE
(Relatore l'assessore La Russa)

Y161 - SICUREZZA URBANA INTEGRATA E POLIZIA LOCALE

6278 - COMPOSIZIONE, CRITERI E MODALITÀ DI FUNZIONAMENTO DELL'OSSERVATORIO REGIONALE PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO DEL SOVRAINDEBITAMENTO (L.R. N. 4/2025, ART. 8)

6279 - CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI A FAVORE DEGLI ORGANISMI DI COMPOSIZIONE DELLA CRISI PER INTERVENTI DI PREVENZIONE E CONTRASTO AL SOVRAINDEBITAMENTO - ANNO 2026 (L.R. 4/2025, ART. 6, COMMA 2)

Y162 - PROTEZIONE CIVILE

6280 - ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI DESTINATI ALLE PROVINCE E ALLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ DI PIANIFICAZIONE DI PROTEZIONE CIVILE

DIREZIONE GENERALE Z TERRITORIO E SISTEMI VERDI
(Relatore l'assessore Comazzi)

Z164 - URBANISTICA E VAS

6281 - COMUNE DI DESENZANO DEL GARDA (BS) - DETERMINAZIONI IN ORDINE AL NUOVO DOCUMENTO DI PIANO E ALLA VARIANTE AL PIANO DELLE REGOLE E AL PIANO DEI SERVIZI DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (ART. 13, COMMA 8, L.R. N. 12/05)

Z165 - DIFESA DEL SUOLO E GESTIONE ATTIVITÀ COMMISSARIALI

6282 - APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE TRA ISTITUTO SUPERIORE PER LA PROTEZIONE E LA RICERCA AMBIENTALE (ISPRA), REGIONE LOMBARDIA E UNIVERSITÀ DI BOLOGNA - DIPARTIMENTO DI SCIENZE BIOLOGICHE, GEOLOGICHE E AMBIENTALI, PER LA REALIZZAZIONE DEL FOGLIO 165 «MANTOVA» DELLA CARTA GEOLOGICA D'ITALIA (PROGETTO CARG)

Z166 - PARCHI, BIODIVERSITÀ E SISTEMA DELLE CONOSCENZE

6283 - APPROVAZIONE DELLE DISPOSIZIONI QUADRO PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI REGIONALI A FAVORE DEGLI ENTI PARCO PER INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA, RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO NATURALE, DELLE SEDI O CENTRI PARCO E DELLE INFRASTRUTTURE PUNTUALI O LINEARI ESISTENTI, E DEL RELATIVO PIANO DI RIPARTO IN ATTUAZIONE DELLA D.G.R. 4378 DEL 20/11/2015

D.g.r. 8 giugno 2026 - n. XII/6283

Approvazione delle disposizioni quadro per l'assegnazione di contributi regionali a favore degli Enti parco per interventi di manutenzione straordinaria, recupero e riqualificazione del patrimonio naturale, delle sedi o centri parco e delle infrastrutture puntuali o lineari esistenti, e del relativo piano di riparto in attuazione della d.g.r. 4378 del 20 novembre 2015

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- la legge 28 dicembre 1995, n. 549 «Misure di razionalizzazione della finanza pubblica», in particolare l'art. 3, comma 27, secondo cui una quota del gettito del tributo speciale sul deposito in discarica di rifiuti solidi (cosiddetta «ecotassa») può essere destinata ad attività di carattere ambientale ed anche all'istituzione e manutenzione di aree naturali protette;
- la legge regionale 30 novembre 1983, n. 86 «Piano regionale delle aree regionali protette. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali, nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale» e in particolare l'art. 3 in ordine agli strumenti di programmazione economico-finanziaria, che, ai commi 2 ter e 3, dispone relativamente all'accesso e all'utilizzo delle risorse finanziarie;
- la legge regionale 27 dicembre 2006, n. 30 «Disposizioni legislative per l'attuazione del documento di programmazione economico-finanziaria regionale, ai sensi dell'art. 9 ter della l.r. 34/78 - collegato 2007», che nell'Allegato A2, nella tipologia Enti pubblici, ricomprende tra gli enti del sistema regionale gli Enti gestori dei Parchi regionali;
- la legge regionale 17 novembre 2016, n. 28 «Riorganizzazione del sistema lombardo di gestione e tutela delle aree regionali protette e delle altre forme di tutela presenti sul territorio»;
- la d.g.r. 28 dicembre 2018, n. 1124 «Individuazione degli ambiti territoriali ecosistemici e dei parametri gestionali, ai sensi dell'art. 3, comma 5, della legge regionale 17 novembre 2016, n. 28»;
- il decreto n. 16852 dell'8 novembre 2024 «Approvazione del PAF - Quadro di azioni prioritarie (PAF) per Natura 2000 in Lombardia per il quadro finanziario pluriennale 2021-2027» che aggiorna la D.G.R. 12 luglio 2021, n. 5028 «Approvazione del quadro di azioni prioritarie (PAF, Prioritized Action Framework) per Natura 2000 in Lombardia per il quadro finanziario pluriennale 2021-2027 dell'Unione Europea», che individua le azioni prioritarie per la conservazione della Rete Natura 2000 e per la biodiversità;

Richiamate le direttive approvate con d.g.r. 20 novembre 2015, n. 4378 che in ordine all'assegnazione di risorse agli Enti gestori dei Parchi regionali per interventi di manutenzione straordinaria, recupero e riqualificazione del patrimonio naturale, delle sedi e dei centri parco e delle infrastrutture lineari o puntuali esistenti, individuano tre categorie di parchi, in base alla loro dimensione, attribuendo a ciascuna di esse una quota proporzionale del contributo finanziario regionale disponibile;

Rilevato che il perseguimento dei suddetti obiettivi comporta la definizione di un insieme di interventi di investimento nei territori dei Parchi regionali, da finanziare con risorse Autonome e vincolate, al fine di:

- consolidare il patrimonio naturale e infrastrutturale, dando priorità agli interventi di manutenzione straordinaria, al recupero di aree degradate e alla riqualificazione del patrimonio esistente nelle aree protette;
- favorire il riequilibrio della funzionalità ecologica delle aree e la conservazione e il recupero del paesaggio naturale e rurale mediante interventi su elementi caratteristici esistenti;
- concorrere all'attuazione del quadro di azioni prioritarie (PAF) per Natura 2000 in Lombardia;

Vista la Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'art. 107.1 del TFUE (2016/C 262/01);

Dato atto che con la presente misura non vengono finanziate, neanche indirettamente, attività economiche svolte dagli Enti gestori dei Parchi beneficiari delle risorse stanziate, ma attività istituzionali quali la gestione, conservazione e promozione del patrimonio naturale e culturale del territorio delle aree protette, comprese eventuali attività economiche accessorie e indissociabili;

Valutato, pertanto, come riferisce il Dirigente proponente, che la presente linea di finanziamento non è da considerare aiuto di Stato ai sensi della normativa comunitaria vigente;

Atteso che gli uffici competenti hanno predisposto i seguenti allegati, parti integranti e sostanziali del presente atto:

- «Disposizioni quadro per l'assegnazione di contributi regionali a favore degli Enti gestori dei Parchi regionali per interventi di manutenzione straordinaria, recupero e riqualificazione del patrimonio naturale, delle sedi o centri parco e delle infrastrutture puntuali o lineari esistenti» (Allegato A);
- «Piano di riparto» a favore degli Enti gestori dei Parchi regionali, sulla base dei criteri della d.g.r. 4378 del 20 novembre 2015 (Allegato B);

Vista la l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità r.r. 2 aprile 2001 n. 1;

Vista la legge regionale 31 dicembre 2025 n. 31 «Bilancio di previsione 2026-2028»;

Vista la d.g.r. n. XII/5605 del 30 dicembre 2025 «Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2026-2028 - Piano di alienazione e valorizzazione degli immobili regionali per l'anno 2026 - Piano di studi e ricerche 2026-2028 - Prospetti di raccordo bilancio regionale e piani attività di enti e società - Prospetti per il consolidamento dei conti del bilancio regionale e degli enti dipendenti»;

Visto il decreto del Segretario generale n. 19197 del 30 dicembre 2025 «Bilancio finanziario gestionale 2026-2028»;

Visto l'art. 12 «Provvedimenti attributivi di vantaggi economici» della L. n. 241/90 e successive modifiche ed integrazioni;

Ritenuto pertanto di:

- assegnare, agli Enti gestori dei Parchi regionali, contributi a fondo perduto per la realizzazione dei suddetti interventi, sulla base delle direttive della sopracitata d.g.r. 4378/2015;
- determinare la dotazione finanziaria complessiva del riparto per l'assegnazione dei contributi regionali a favore degli Enti parco nell'importo complessivo di €. 4.600.000,00 che trova copertura finanziaria nel bilancio di previsione 2026/2028:
 - per €. 2.496.568,15 sul capitolo di spesa 9.05.203.11140 - anno 2026;
 - per complessivi €. 2.103.431,85 sul capitolo di spesa 9.05.203.7786, suddivisi in €. 103.431,85 sull'anno 2026 e €. 1.000.000,00 per ciascuno degli anni 2027 e 2028;
- approvare i seguenti allegati, parti integranti e sostanziali del presente atto:
 - «Disposizioni quadro per l'assegnazione di contributi regionali per interventi di manutenzione straordinaria, recupero e riqualificazione del patrimonio naturale, delle sedi o centri parco e delle infrastrutture puntuali o lineari esistenti» (Allegato A);
 - «Piano di riparto» (Allegato B);
- demandare al dirigente pro tempore della Struttura Parchi e aree protette l'approvazione dell'atto contenente le disposizioni per la presentazione dei progetti, da parte degli Enti gestori dei Parchi regionali, per la realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria, recupero e riqualificazione del patrimonio naturale, delle sedi o centri parco e delle infrastrutture puntuali o lineari esistenti, sulla base delle direttive della d.g.r. 4378 del 20 novembre 2015 e dei suddetti allegati alla presente deliberazione;

Dato atto della disponibilità finanziaria di competenza e di cassa sui capitoli di spesa 9.05.203.11140 e 9.05.203.7786;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» nonché i provvedimenti organizzativi della XII legislatura, che definiscono l'attuale assetto organizzativo della Giunta regionale e il conseguente conferimento degli incarichi dirigenziali;

Dato atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo della XII Legislatura, approvato dal Consiglio Regionale il 20 giugno 2023 con la Deliberazione di Consiglio Regionale n. XII/42, che prevede, tra l'altro, nell'ambito dell'area Territoriale, l'Obiettivo Strategico: 5.3.5 Promuovere la valorizzazione del paesaggio e la salvaguardia della biodiversità, l'Azione: 5.3.5.2 Sostenere finanziariamente gli enti gestori delle aree protette regionali;

Serie Ordinaria n. 24 - Mercoledì 10 giugno 2026

Vagliate ed assunte come proprie le predette considerazioni;
Ad unanimità di voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

Recepite le premesse:

1. di assegnare, agli Enti gestori dei Parchi regionali, contributi a fondo perduto per la realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria, recupero e riqualificazione del patrimonio naturale, delle sedi o centri parco e delle infrastrutture puntuali o lineari esistenti, sulla base delle direttive della d.g.r. 4378/2015;

2. di determinare la dotazione finanziaria complessiva del riparto per l'assegnazione dei contributi regionali a favore degli Enti parco, nell'importo complessivo di € 4.600.000,00 che trova copertura finanziaria nel bilancio di previsione 2026/2028:

- per € 2.496.568,15 sul capitolo di spesa 9.05.203.11140 - anno 2026;
- per complessivi € 2.103.431,85 sul capitolo di spesa 9.05.203.7786, per € 103.431,85 sull'anno 2026 e € 1.000.000,00 su ciascuno degli anni 2027 e 2028;

3. di approvare i seguenti allegati, parti integranti e sostanziali del presente atto:

- «Disposizioni quadro per l'assegnazione di contributi regionali per interventi di manutenzione straordinaria, recupero e riqualificazione del patrimonio naturale, delle sedi o centri parco e delle infrastrutture puntuali o lineari esistenti» (Allegato A);
- «Piano di riparto» (Allegato B);

4. di demandare al Dirigente della Struttura Parchi e aree protette l'approvazione dell'atto contenente le disposizioni per la presentazione dei progetti, da parte degli Enti gestori dei Parchi regionali, per la realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria, recupero e riqualificazione del patrimonio naturale, delle sedi o centri parco e delle infrastrutture puntuali o lineari esistenti, sulla base dei criteri della d.g.r. 4378 del 20 novembre 2015 e dei suddetti allegati alla presente deliberazione;

5. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul sito istituzionale, sezione amministrazione trasparente, in attuazione degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il segretario: Riccardo Perini

— • —

ALLEGATO A

TITOLO	Disposizioni quadro per l'assegnazione di contributi regionali per interventi di manutenzione straordinaria, recupero e riqualificazione del patrimonio naturale, delle sedi o centri parco e delle infrastrutture puntuali o lineari esistenti
FINALITÀ	Contribuire alla tutela dell'ambiente, alla salvaguardia delle risorse naturali disponibili, al mantenimento in efficienza di strutture e infrastrutture presenti nei parchi regionali e al recupero di aree degradate
O.S. DEL PRS-S XII LGS.	Obiettivo Strategico 5.3.5 "Promuovere la valorizzazione del paesaggio e la salvaguardia della biodiversità"
SOGGETTI BENEFICIARI	Gli enti gestori dei parchi regionali, ad eccezione del Bosco delle Querce, a favore del quale Regione Lombardia eroga risorse per gli interventi di manutenzione straordinaria con apposita convenzione
DOTAZIONE FINANZIARIA	La dotazione finanziaria complessiva è pari ad euro € 4.600.000,00
FONTI DI FINANZIAMENTO	Fondi regionali
TIPOLOGIA ED ENTITÀ DELL' AGEVOLAZIONE	<p>Il contributo in capitale a fondo perduto, ai sensi dell'art. 28-sexies della l.r. 34/78, verrà disposto nella misura massima del 100% per gli interventi di rinaturalizzazione o comunque volti al miglioramento e alla conservazione della biodiversità e per gli interventi selvicolturali o di sistemazione idraulico-forestale e nella misura massima del 90% per tutti gli altri interventi ammissibili.</p> <p>La quota di contributo regionale per ciascun parco è definita nelle direttive per l'utilizzazione coordinata delle risorse finanziarie degli enti gestori dei parchi regionali approvate con d.g.r. 4378/2015.</p> <p>Tale deliberazione prevede la suddivisione dei parchi in tre categorie in relazione alla loro estensione. A ciascuna categoria corrisponde una percentuale del contributo complessivo destinato a finanziare il programma di interventi. Le categorie sono le seguenti:</p> <p>Categoria 1 – Importo massimo euro 306.666,67 per parco (totale categoria euro 1.840.000,00 – 40% del contributo complessivo) N. 6 Parchi: Valle del Ticino, Orobie BG, Adamello, Parco Agricolo Sud Milano, Orobie VLT, Alto Garda bresciano;</p> <p>Categoria 2 – Importo massimo euro 230.000,00 per parco (totale Categoria euro 920.000,00 – 20% del contributo complessivo) N. 4 Parchi: Adda Sud, Mincio, Oglio Sud e Nord;</p> <p>Categoria 3 – Importo massimo euro 141.538,46 per parco (totale Categoria euro 1.840.000,00 – 40% del contributo complessivo) N. 13 Parchi: Valle del Lambro, Serio, Adda Nord, Campo dei Fiori, Grigna, Pineta, Colli BG, Groane, Montevecchia, Monte Netto, Spina Verde, Monte Barro, Nord Milano.</p>
REGIME AIUTO DI STATO	La presente agevolazione non è da considerare Aiuto di Stato ai sensi della normativa comunitaria vigente
INTERVENTI AMMISSIBILI	I progetti devono prevedere interventi esclusivamente nelle aree protette (Parchi regionali, parchi naturali, riserve e monumenti naturali) e nelle altre forme di tutela (PLIS e siti di Rete Natura 2000) [1] presenti negli ambiti territoriali ecosistemici (A.T.E.) [2] di riferimento di ciascun parco, previo accordo tra il

¹ Come definiti all'art. 2 lett. a) e b) l.r. 28/2016;

² Come individuati nell'allegato 1 della d.g.r. n. 1124/2018 e successive modificazioni, in attuazione della l.r. n. 28/2016

TITOLO	<p>Disposizioni quadro per l'assegnazione di contributi regionali per interventi di manutenzione straordinaria, recupero e riqualificazione del patrimonio naturale, delle sedi o centri parco e delle infrastrutture puntuali o lineari esistenti</p>
	<p>parco beneficiario del finanziamento e l'ente gestore dell'area protetta o delle altre forme di tutela sul cui territorio si intende realizzare l'intervento.</p> <p>Sono ammissibili interventi di:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Manutenzione straordinaria e riqualificazione del patrimonio naturale, inteso come gli ecosistemi naturali e seminaturali che caratterizzano i diversi ambiti territoriali dell'area protetta; 2. Manutenzione straordinaria e ristrutturazione delle sedi o centri parco, comprendendo anche gli impianti e le attrezzature di pertinenza e malghe e alpeggi di proprietà pubblica; 3. Manutenzione straordinaria e rafforzamento delle infrastrutture puntuali o lineari esistenti (sentieri, piste ciclabili, aree di sosta etc); 4. Conservazione e recupero del paesaggio naturale e rurale mediante interventi su elementi caratteristici esistenti come muretti a secco, terrazzamenti, etc. 5. Recupero delle aree compromesse a seguito dell'azione prevalente di fattori naturali o antropici o alla presenza di specie invasive; <p>Non sono ammissibili progetti che prevedano:</p> <ul style="list-style-type: none"> • interventi anche solo parzialmente fuori dai confini delle aree sopra citate, ad esclusione degli interventi su sedi o centri parco; • acquisizioni di nuove aree o immobili se non indispensabili alla realizzazione delle opere, e comunque non superiori al 20% delle spese di investimento. <p>Gli interventi devono essere coerenti con il Piano Territoriale di Coordinamento nonché, dove dovuto, con le misure di conservazione di Rete Natura 2000 o, per i parchi senza P.T.C., con gli strumenti di pianificazione vigenti nonché con le misure di conservazione di Rete Natura 2000.</p> <p>Gli interventi possono essere realizzati in aree pubbliche o private.</p> <p>Le aree pubbliche possono essere di proprietà del: parco, comune, provincia, demanio dello Stato e regionale.</p> <p>L'utilizzo delle aree private può avvenire, ad esempio, per convenzione, concessione, comodato, con vincolo per il mantenimento di destinazione o d'uso, per almeno 15 anni.</p> <p>Le aree sulle quali si realizzeranno gli interventi dovranno essere fruibili al pubblico gratuitamente.</p> <p>Sono ammessi a finanziamento interventi, di cui al punto 2 sopracitato, su edifici pubblici (sedi o centri parco o foresterie o edifici accessori), di proprietà del parco o di altro ente il cui uso sia regolato da atti convenzionali o di concessione.</p> <p>Gli interventi oggetto di finanziamento del presente provvedimento sono finalizzati all'adempimento delle attività istituzionali dei Parchi Regionali e delle Riserve Naturali, quali la gestione, la conservazione e promozione del</p>

TITOLO	Disposizioni quadro per l'assegnazione di contributi regionali per interventi di manutenzione straordinaria, recupero e riqualificazione del patrimonio naturale, delle sedi o centri parco e delle infrastrutture puntuali o lineari esistenti
	<p>patrimonio naturale e culturale del territorio delle aree protette, comprese eventuali attività economiche accessorie e occasionali intrinsecamente connesse alle attività istituzionali predette che pertanto non hanno rilevanza dal punto di vista degli aiuti di Stato.</p> <p>Il progetto presentato, nel caso in cui fosse articolato in lotti localizzati in luoghi diversi, dovrà mantenere coerenza progettuale tra l'azione principale oggetto della richiesta di finanziamento e gli interventi previsti nei diversi lotti. Ogni ente gestore dei parchi regionali può presentare non più di due progetti.</p> <p>I cronoprogrammi dei progetti presentati dovranno prevedere l'avvio dei lavori entro il 30/09/2027 e il termine dei lavori entro il 30/09/2028.</p> <p>Il mancato rispetto delle tempistiche dei cronoprogrammi approvati in sede di istruttoria determina la decadenza dalla concessione del contributo ai sensi dell'art. 27 della l.r. 34/78.</p>
SPESE AMMISSIBILI	<p>Sono ammissibili esclusivamente le spese finalizzate alla realizzazione dei progetti finanziati e contenute nel Quadro Economico del singolo progetto. L'importo progettuale potrà prevedere anche spese per progettazione, sicurezza, appalto, imprevisti, studi, indagini e ricerche, consulenza ecc., complessivamente non superiori al 20%, compresa iva, dell'importo delle spese di investimento previste in fase progettuale, comprensive di iva.</p> <p>Non saranno finanziati interventi consistenti in sole attività di studio e ricerca o riconducibili ad attività di gestione o manutenzione ordinaria. Non sono ammesse spese relative ad acquisizioni di nuove aree o immobili se non indispensabili alla realizzazione delle opere. Tali spese non potranno comunque superare il 20% delle spese di investimento.</p> <p>Saranno ammissibili le spese sostenute a partire dalla data di pubblicazione, sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, della deliberazione di approvazione delle presenti disposizioni quadro.</p>
TIPOLOGIA DELLA PROCEDURA	La procedura da adottare sarà di tipo valutativo
ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE	<p>Le candidature, corredate della documentazione progettuale che sarà definita con successivo decreto dirigenziale, devono essere presentate per mezzo del Sistema Informativo Integrato "Bandi e Servizi".</p> <p>La verifica di ammissibilità delle domande avverrà verificando per ogni ente gestore del Parco: il numero dei progetti presentati, il rispetto degli importi assegnati con il riparto di cui all'allegato B e la coerenza degli interventi con quelli ammissibili.</p> <p>Il procedimento di verifica di ammissibilità si concluderà entro 90 giorni dalla data di chiusura dell'inserimento delle istanze in "Bandi e Servizi", con il decreto</p>

TITOLO	Disposizioni quadro per l'assegnazione di contributi regionali per interventi di manutenzione straordinaria, recupero e riqualificazione del patrimonio naturale, delle sedi o centri parco e delle infrastrutture puntuali o lineari esistenti
	dirigenziale di approvazione dell'elenco dei progetti ammessi a finanziamento e il contestuale impegno delle risorse finanziarie.
MODALITÀ DI EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE	<p>Le risorse saranno erogate nelle seguenti percentuali sul contributo regionale e secondo le seguenti modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 20% contestualmente al decreto dirigenziale di approvazione dei progetti, previa acquisizione dell'Atto di Accettazione del contributo da parte del beneficiario; • 30% entro 30 giorni dalla comunicazione di avvio dei lavori; • 50% a saldo entro 60 giorni dalla presentazione completa della rendicontazione finale delle opere.
CONTROLLO DEGLI INTERVENTI REALIZZATI	La Struttura Parchi e aree protette, provvederà ad effettuare controlli tecnici, amministrativi e contabili, a campione, sia durante la realizzazione delle opere sia nel periodo successivo, per verificare la corretta gestione delle risorse regionali. Le modalità di controllo saranno definite nel decreto dirigenziale di approvazione delle disposizioni per la presentazione di progetti.

**Allegato B - Piano di Riparto
(in attuazione della dgr n. 4378/2015)**

	Parco	Contributo regionale (euro)
1	Valle del Ticino	306.666,67
2	Orobie Bergamasche	306.666,67
3	Adamello	306.666,67
4	Agricolo Sud Milano	306.666,66
5	Orobie Valtellinesi	306.666,66
6	Alto Garda bresciano	306.666,67
<i>Contributo massimo categoria 1 - 40%</i>		<i>1.840.000,00</i>
1	Adda Sud	230.000,00
2	Mincio	230.000,00
3	Oglio Sud	230.000,00
4	Oglio Nord	230.000,00
<i>Contributo massimo categoria 2 - 20%</i>		<i>920.000,00</i>
1	Valle del Lambro	141.538,46
2	Serio	141.538,46
3	Adda Nord	141.538,46
4	Campo dei Fiori	141.538,46
5	Grigna Settentrionale	141.538,46
6	Pineta Appiano Gentile e Tradate	141.538,46
7	Colli Bergamaschi	141.538,46
8	Groane	141.538,46
9	Montevecchia e Valle del Curone	141.538,46
10	Monte Netto	141.538,46
11	Spina Verde	141.538,46
12	Monte Barro	141.538,46
13	Nord Milano	141.538,46
<i>Contributo massimo categoria 3 - 40%</i>		<i>1.840.000,00</i>
Totale Piano di Riparto		4.600.000,00

Serie Ordinaria n. 24 - Mercoledì 10 giugno 2026

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Agricoltura, sovranità alimentare e foreste

D.d.s. 3 giugno 2026 - n. 7232
D.g.r. n. 6215 del 25 maggio 2026 - Bando per l'attuazione del «Fondo per il primo insediamento dei giovani in agricoltura», di cui all'art. 3 della legge 15 marzo 2024, n. 36

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA

SERVIZI ALLE IMPRESE AGRICOLE E MULTIFUNZIONALITÀ

Visti:

- il Regolamento (UE) 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea degli aiuti «de minimis» nel settore agricolo (GUUE L352 del 24 dicembre 2013), modificato da ultimo dal Reg. (UE) 2024/3118 della Commissione del 10 dicembre 2024, ed in particolare gli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni), con riferimenti in particolare alla nozione di «impresa unica», 3 (aiuti «de minimis»), 5 (cumulo) e 6 (monitoraggio e relazioni);
- la l. 15 marzo 2024, n. 36 «Disposizioni per la promozione e lo sviluppo dell'imprenditoria giovanile nel settore agricolo», che, all'art. 3, prevede un fondo per favorire il primo insediamento dei giovani nell'agricoltura;
- la l.r. 5 dicembre 2008, n. 31 «Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale», ed in particolare l'art. 8, «Sostegno alla nuova imprenditoria in agricoltura» che prevede iniziative volte al ricambio generazionale in agricoltura e all'avvio di nuove imprese agricole attraverso programmi dedicati comprendenti un insieme di servizi di accompagnamento, formazione e sviluppo;
- la d.g.r. n. 6215 del 25 maggio 2026 relativa alle «Disposizioni attuative quadro relative al fondo per il primo insediamento dei giovani in agricoltura, di cui all'art. 3 della legge 15 marzo 2024, n. 36»;

Considerato che la sopra citata d.g.r. n. 6215 del 25 maggio 2026 prevede:

- di destinare all'intervento la dotazione di euro 755.848,06, relativa al Fondo per il primo insediamento dei giovani in agricoltura - anno 2024 e che la stessa è stata introitata a valere sul capitolo di entrata 4.0200.01.8192 «Contributi agli investimenti da amministrazioni centrali per somme non definite» e verrà reiscritta sul capitolo di spesa 16.01.203.017622 «Contributi statali in capitale per interventi per il primo insediamento dei giovani in agricoltura»;
- che i contributi di cui al presente atto saranno concessi:
 - ai sensi del regolamento (UE) n. 1408/2013 e ss.mm. ed in particolare degli artt. 1 «Campo di applicazione», 2 «Definizioni», con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica», 3 «Aiuti de minimis», 5 «Cumulo» e 6 «Monitoraggio e relazioni»;
 - nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 52 della l. 24 dicembre 2012, n. 234 e del d.m. 31 maggio 2017, n. 115 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato» (G.U. n. 175 del 28 luglio 2017) e, in particolare, dell'art. 14 c. 4 che consente di rideterminare la quota concedibile in «de minimis» sulla base della disponibilità residua di plafond del beneficiario;
- a favore dei giovani agricoltori un contributo pubblico fino al 90% della spesa ammessa compresa tra un minimo di 3.000,00 euro e un massimo di 40.000,00 euro;
- di demandare a successivi provvedimenti del dirigente della Struttura «Servizi alle imprese agricole e multifunzionalità» della D.G. Agricoltura, Sovranità alimentare e Foreste l'adozione delle disposizioni di ordine procedurale che stabiliscano le modalità e le procedure di erogazione dei contributi;

Valutata, per quanto sopra esposto, la necessità di definire una procedura per l'erogazione ed il controllo dei contributi regionali ai soggetti beneficiari del fondo per il primo insediamento dei giovani in agricoltura;

Ritenuto, pertanto, di approvare il Bando per l'attuazione del «Fondo per il primo insediamento dei giovani in agricoltura», di cui all'art. 3 della l. 15 marzo 2024, n. 36» di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che il dirigente della Struttura «Servizi alle imprese agricole e multifunzionalità» è individuato quale responsabile dei compiti relativi alle verifiche propedeutiche, ai sensi dell'art. 52 della l. 24 dicembre 2012, n. 234 e del d.l. 31 maggio 2017, n. 115, e all'alimentazione del pertinente registro aiuti SIAN, nonché all'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.l. 14 marzo 2013, n. 33;

Vista la comunicazione dell'11 maggio 2026 della Direzione competente in materia di Semplificazione, in merito alla verifica preventiva di conformità del bando di cui all'Allegato G alla d.g.r. n. 6642 del 29 maggio 2017 e ss.mm.ii.;

Visti:

- la l.r. 31 marzo 1978, n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità;
- la l.r. 31 dicembre 2025, n. 21 «Bilancio di previsione 2026-2028»
- la d.g.r. 30 dicembre 2025, n. XII/5605 «Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2026-2028 - Piano di alienazione e valorizzazione degli immobili regionali per l'anno 2026 - Piano di studi e ricerche 2026-2028 - Programmi pluriennali delle attività degli enti e delle società in house - Prospetti di raccordo bilancio regionale e piani attività di enti e società - Prospetti per il consolidamento dei conti del bilancio regionale e degli enti dipendenti»;
- il decreto del Segretario generale del 30 dicembre 2025, n. 19197 «Bilancio finanziario gestionale 2026-2028»;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e successive modifiche e integrazioni e in particolare l'art. 17 che individua le competenze dei dirigenti, nonché i provvedimenti organizzativi della XII legislatura;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze del dirigente della Struttura Servizi alle Imprese agricole e Multifunzionalità attribuite con d.g.r. 27 gennaio 2025, n. 3810;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati afferenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

DECRETA

1. di approvare il Bando per l'attuazione del «Fondo per il primo insediamento dei giovani in agricoltura», di cui all'art. 3 della l. 15 marzo 2024, n. 36» di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di dare atto che per tale intervento è destinata la dotazione finanziaria complessiva di € 755.848,06, relativa al Fondo per il primo insediamento dei giovani in agricoltura - anno 2024 e che la stessa è stata introitata a valere sul capitolo di entrata 4.0200.01.8192 «Contributi agli investimenti da amministrazioni centrali per somme non definite» e che verrà reiscritta sul capitolo di spesa 16.01.203.017622 «Contributi statali in capitale per interventi per il primo insediamento dei giovani in agricoltura»;

3. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul Portale Bandi e Servizi - www.bandiregione.lombardia.it;

4. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il dirigente
Lucia Silvestri

Allegato 1

REGIONE LOMBARDIA

**FONDO PER L' INSEDIAMENTO DEI GIOVANI IN AGRICOLTURA 2026, DI CUI
ALL'ART. 3 DELLA LEGGE 15 MARZO 2024, N. 36.**

INDICE

A.1 Finalità e obiettivi.....	
A.2 Riferimenti normativi	
A.3 Soggetti beneficiari.....	
A.4 Dotazione finanziaria	
B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione	
B.2 Cumulo degli aiuti	
B.3 Progetti finanziabili.....	
B.4 Soglia minima di spesa e massimali di spesa	
C.1 Presentazione delle domande di aiuto.....	
C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse	
C.3 Istruttoria	
C.4 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione	
D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari	
D.3 Decadenza	
D.4 Proroghe dei termini.....	
D.5 Controlli "ex post"	
D.6 Cambio del soggetto richiedente o del beneficiario.....	
D.6 Monitoraggio dei risultati.....	
D.7 Rimedi	
D.8 Responsabile del procedimento	
D.9 Trattamento dati personali.....	
D.10 Pubblicazione, informazioni e contatti.....	
D.11 Diritto di accesso agli atti	
D.12 Riepilogo date e termini temporali.....	
D.13 Allegati:.....	

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi

L'intervento si propone di perseguire i seguenti obiettivi:

- la promozione e il sostegno dell'imprenditoria giovanile nel settore agricolo e il rilancio del sistema produttivo del settore primario mediante interventi volti a favorire l'insediamento e la permanenza dei giovani e il ricambio generazionale nel settore agricolo, nel rispetto della normativa dell'Unione europea;
- la concessione di un sostegno a giovani imprenditori agricoli che intendono sviluppare e rafforzare l'attività agricola intrapresa avviata con il supporto dell'Intervento SRE01.

A.2 Riferimenti normativi

- L. 15 marzo 2024, n. 36 recante "Disposizioni per la promozione e lo sviluppo dell'imprenditoria giovanile nel settore agricolo" e, in particolare, l'art. 3, comma 1 che istituisce un fondo, con la dotazione di 15 milioni di euro annui a decorrere dal 2024, destinato al cofinanziamento di programmi predisposti dalle regioni e dalle province autonome di Trento e di Bolzano per favorire il primo insediamento dei giovani nel settore agricolo;
- il decreto del M.A.S.A.F. del 24 ottobre 2025 "Criteri e modalità di ripartizione delle risorse del Fondo per favorire il primo insediamento dei giovani nell'agricoltura";
- Il decreto del M.A.S.A.F. del 15 dicembre 2025 di impegno e trasferimento delle risorse nazionali alle regioni;
- la l.r. 5 dicembre 2008, n. 31 "Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale", ed in particolare l'art. 8, "Sostegno alla nuova imprenditoria in agricoltura".

A.3 Soggetti beneficiari

Possono presentare domanda i giovani agricoltori che al momento della presentazione della domanda sul presente bando soddisfino entrambi i requisiti:

- sono beneficiari dell'aiuto dell'Intervento SRE01 della PAC 2023-2027 di Regione Lombardia;
- non hanno compiuto il 41° anno di età.

A.4 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria del presente bando è pari a 755.848,06 euro.

La dotazione di cui sopra può essere incrementata utilizzando eventuali risorse che si rendessero disponibili entro il termine delle istruttorie di cui al successivo paragrafo C3.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione

Il presente bando è finanziato con risorse del MASAF, nel rispetto dell'art. 3 della L. n. 36/2024. L'agevolazione si configura come "Contributo a fondo perduto" ed è concessa in modalità a sportello.

Il finanziamento è concesso come pagamento diretto di denaro ai beneficiari a fronte della presentazione della documentazione prevista al punto C.1.

L'ammontare del contributo è pari al 90% della spesa ammessa e non potrà essere superiore a 36.000,00 euro.

I contributi di cui al presente atto saranno concessi:

- ai sensi del regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore agricolo (GUUE L. 352 del 24.12.2013) e ss.mm. ed in particolare degli artt. 1 "Campo di applicazione", 2 "Definizioni", con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica», 3 "Aiuti de minimis", 5 "Cumulo" e 6 "Monitoraggio e relazioni";

- nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 52 della Legge 234/2012 e del D.M. 31 maggio 2017 n. 115 "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato" (G.U. n. 175 del 28.07.2017) e in particolare dell'art. 14 c. 4 che consente di rideterminare la quota concedibile in de minimis sulla base della disponibilità residua di plafond del beneficiario;

Ai sensi dell'art. 3, paragrafo 2, del Reg. (UE) n. 1408/2013 e ss.mm., l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi da uno Stato membro ad un'impresa unica ai sensi del "de minimis" agricolo non potrà essere superiore a 50.000,00 euro nell'arco di tre anni.

B.2 Cumulo degli aiuti

I contributi di cui al presente Intervento non sono cumulabili con altri contributi pubblici concessi per i medesimi interventi, di seguito definiti "altre fonti di aiuto".

Qualora il richiedente presenti domande di finanziamento relative al medesimo intervento in applicazione di "altre fonti di aiuto" deve, in caso di ammissione a finanziamento al presente Intervento, scegliere una sola fonte di finanziamento, rinunciando conseguentemente alle altre.

Tale scelta deve essere comunicata tramite PEC al Responsabile di Intervento entro 30 giorni continuativi dal ricevimento della comunicazione di cui al successivo paragrafo C.4, in caso di ammissione a finanziamento.

B.3 Progetti finanziabili

Sono finanziati gli investimenti volti a favorire il pieno sviluppo dell'attività agricola avviata con l'Intervento SRE01, sostenuti a partire dalla data di pubblicazione del Bando sul BURL fino alla presentazione della domanda di contributo del presente Bando.

In particolare, sono oggetto di finanziamento all'acquisto di macchine e attrezzature di cui all'allegato C.

Le spese finalizzate a dimostrare l'utilizzo di almeno il 50% dell'importo totale del premio concesso nell'ambito dell'intervento SRE01, non possono essere oggetto di finanziamento del presente bando.

B.4 Soglia minima di spesa e massimali di spesa

La spesa minima ammissibile, per domanda di contributo, è pari a 3.000,00 euro e non potrà essere superiore a 40.000,00 euro.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande di aiuto

La domanda deve essere presentata sulla piattaforma Bandi e Servizi all'indirizzo www.bandiregione.lombardia.it a partire dalle ore **10:00** del 13 ottobre 2026 ed entro le ore **12:00** del 27 ottobre 2026.

Tutti i dettagli relativi alla procedura guidata di presentazione delle domande saranno definiti all'interno di un manuale appositamente predisposto che verrà reso disponibile all'interno del Sistema Informativo alla data di apertura del Bando.

La mancata osservanza della modalità di presentazione delle domande di aiuto costituirà causa di inammissibilità formale della domanda stessa.

In fase di compilazione online della domanda di partecipazione, il **soggetto richiedente** dovrà provvedere ad allegare la seguente documentazione, anch'essa caricata elettronicamente sul Sistema Informativo Bandi e Servizi:

- una relazione nella quali si dimostri la correlazione del finanziamento richiesto con l'attività aziendale svolta, firmata digitalmente dal richiedente;
- le fatture pagate relative agli investimenti realizzati, accompagnate da dichiarazione liberatoria rilasciata e firmata digitalmente dalla ditta fornitrice secondo il fac-simile allegato al presente bando (allegato D):
 - Le fatture dovranno essere allegate in formato XML (contenute in un file .zip supportato dal sistema) unitamente alla fattura in formato PDF. Verificare attuazione fatture elettroniche

- Tutte le fatture a dimostrazione degli interventi per i quali è richiesto il contributo devono riportare il riferimento al decreto di pubblicazione del presente bando (ad esempio "FONDO PER L' INSEDIAMENTO DEI GIOVANI IN AGRICOLTURA 2026, L. 36/2024, art. 3").
- Le fatture devono essere registrate in un sistema contabile distinto o con un apposito codice contabile "FONDO PER L' INSEDIAMENTO DEI GIOVANI IN AGRICOLTURA, DI CUI ALL'ART. 3 DELLA LEGGE 15 MARZO 2024, N. 36". L'inserimento del codice contabile può essere effettuato manualmente o informaticamente (la seconda è la pratica consigliata). È necessario allegare copia dei registri contabili da cui risulta l'avvenuta registrazione delle fatture come sopra specificato.
- i documenti relativi ai pagamenti eseguiti, che devono riportare gli estremi della fattura o giustificativo di spesa a cui si riferiscono, o comunque essere riconducibili alla fattura pagata, e risultare effettuati solo dal beneficiario e non da soggetti terzi, pena la parziale o totale mancata liquidazione del contributo spettante (si rammenta che non è ammesso il pagamento in contanti).

Il beneficiario è tenuto a compilare, in fase di domanda, le seguenti dichiarazioni sostitutive:

- di non avere percepito un contributo attraverso altre fonti di aiuto corrispondenti o agevolazioni fiscali;
- dichiarazione relativa al perimetro di "impresa unica", ai sensi dell'art. 2, par. 2, lett. c) e d) del Reg. (UE) 1408/2013 e ss.mm. (c.d. dichiarazione "de minimis").

Nell'apposita sezione del Sistema Informativo verrà resa disponibile la modulistica necessaria per la partecipazione al presente Bando.

La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno del Sistema Informativo è ad esclusiva cura e responsabilità del soggetto richiedente stesso.

Il mancato caricamento elettronico dei documenti di cui sopra costituirà causa di inammissibilità della domanda di partecipazione.

A seguito del caricamento dei documenti sopra descritti, il richiedente deve scaricare tramite l'apposito pulsante la domanda di contributo generata automaticamente dal sistema e sottoscriverla secondo le modalità di seguito descritte.

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con la Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/02/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71".

La domanda non deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo in quanto esente ai sensi dell'art 21 bis, dell'Allegato B, del d.p.r. 26 ottobre 1972, n.642 e ss.mm.ii..

Le domande di pagamento del Bando sono trasmesse e protocollate elettronicamente solo a seguito del completamento delle fasi sopra riportate cliccando il pulsante “Invia al protocollo”.

A conclusione della suddetta procedura il sistema informativo rilascia in automatico numero e data di protocollo della domanda di contributo presentata. Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda farà fede esclusivamente la data di invio al protocollo registrata dalla procedura online.

Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d’ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall’art. 6 del Decreto del 30.01.2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2015). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l’importo corrispondente all’inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

La tipologia di procedura utilizzata è a sportello:

La spesa ammissibile, per domanda di contributo, dovrà essere compresa tra 3.000,00 euro e 40.000,00 euro.

Le modalità di calcolo del contributo sono descritte nel paragrafo B1.

C.3 Istruttoria

L’istruttoria delle domande di contributo, comprensiva di riesame, è effettuata dalle Strutture AFCP e dalla Provincia di Sondrio per il territorio di competenza e si conclude entro 30 giorni dalla scadenza dei termini per la presentazione della domanda.

La richiesta di eventuale documentazione integrativa rispetto a quella prevista, fatta tramite il portale Bandi e Servizi con trasmissione di una PEC all’indirizzo del soggetto, sospende i termini di istruttoria sopra indicati.

Le integrazioni devono essere fornite entro 10 giorni dal ricevimento della richiesta, salvo diversa indicazione, pena la non ammissibilità del contributo.

C.3.1 Verifica di ammissibilità delle domande

L’istruttoria formale è finalizzata a verificare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei soggetti richiedenti, la correttezza della modalità di presentazione della domanda di partecipazione, la completezza documentale della stessa, di cui al sopra citato par. C.1.

Conclusasi positivamente l’istruttoria formale della domanda, si procederà con l’istruttoria sostanziale, comprensiva, di norma, di un sopralluogo (c.d. “visita in situ”), che sarà finalizzata a:

- verificare l’idoneità dei soggetti richiedenti attraverso la consultazione dei decreti dirigenziali di finanziamento dell’Intervento SRE01 e il controllo dell’assenza di eventuali decadenze o rinunce intervenute nel tempo intercorso tra il decreto stesso e l’istruttoria della domanda di contributo del presente bando;

- verificare il rispetto delle disposizioni della normativa europea in materia di aiuti di Stato;
- verificare che le spese richieste siano coerenti alle condizioni e ai limiti definiti nel presente bando;
- verificare la coerenza della documentazione allegata alla domanda con quanto indicato dal punto C.1;
- verificare la presenza in loco delle macchine e delle attrezzature oggetto del finanziamento.

A conclusione dell'istruttoria le Strutture competenti per territorio comunicano ad ogni richiedente l'esito dell'istruttoria, inviando copia del verbale.

Il richiedente, entro 10 giorni continuativi dal ricevimento dell'esito dell'istruttoria, ha la facoltà, ai sensi della legge n. 241/90, di presentare alla Direzione Generale Agricoltura, Sovranità Alimentare e Foreste memorie scritte al fine di riesaminare la domanda e ridefinire la posizione, come disciplinato nel successivo par. D.2.

C.4 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione

Entro 15 giorni dalla chiusura dell'istruttoria, comprese le istanze di riesame di cui al par. D.2, il dirigente della Struttura competente provvede con proprio atto all'approvazione degli esiti istruttori definitivi e al riparto delle risorse ordinate secondo il momento di arrivo della domanda.

Prima dell'approvazione del decreto di concessione e di liquidazione del contributo il Responsabile del procedimento provvederà ad eseguire le verifiche propedeutiche alla concessione, ai sensi dell'art. 52 della legge 234/2012 e del D.M. 115/2017, e le registrazioni degli aiuti individuali sul SIAN. Dell'esecuzione di tali adempimenti sarà dato esplicito riferimento nei relativi atti.

Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2015). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

Per ogni domanda con esito istruttorio positivo, ammessa a finanziamento viene rilasciato, ai sensi di quanto stabilito dalla Deliberazione n. 24/2004 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE), in attuazione della legge n. 144 del 17 maggio 1999 e s.m.i., un Codice Unico di Progetto (CUP).

Il provvedimento di approvazione degli esiti istruttori definitivi, a cura del Responsabile di Intervento, è:

- pubblicato sul Portale Bandi e Servizi - www.bandiregione.lombardia.it e diventa efficace dalla data di pubblicazione.
- comunicato tramite PEC ai richiedenti, all'indirizzo indicato sul fascicolo aziendale.

I richiedenti, successivamente alla pubblicazione sul Portale Bandi e Servizi (BeS) del Decreto di finanziamento, possono proporre eventuale ricorso secondo le modalità previste al paragrafo D.7.

C.4.1 Adempimenti post concessione

I beneficiari dovranno mantenere la destinazione d'uso, la funzionalità, l'utilizzo, la titolarità e la localizzazione degli investimenti finanziati con il presente bando per almeno cinque anni a partire dalla data di pubblicazione sul Portale Bandi e Servizi (BeS) del provvedimento di ammissione a finanziamento della domanda di premio presentata in applicazione del presente bando.

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

Il beneficiario del contributo è tenuto a:

- a) mantenere per 5 anni la funzionalità, l'utilizzo, la titolarità e la localizzazione degli investimenti finanziati con il presente bando;
- b) consentire il regolare svolgimento dei controlli in loco ed "ex post" di cui al paragrafo D.5;
- c) mantenere la condizione di beneficiario dell'intervento SRE01 per tutta la durata degli adempimenti di cui al punto C.4.1 del presente bando;
- d) Rispettare quanto previsto dal punto B.2 relativo al cumulo degli aiuti;
- e) Rispettare il vincolo relativo all'intervento SRE01 previsto dal punto B.3 circa le spese di attuazione dell'idea imprenditoriale.

D.2 Riesame

Il richiedente, entro 10 giorni continuativi dal ricevimento dell'esito dell'istruttoria, ha la facoltà, ai sensi della legge n. 241/90, di presentare alla Direzione Generale Agricoltura, Sovranità alimentare e Foreste memorie scritte al fine di riesaminare la domanda e ridefinire la posizione.

Se le memorie scritte vengono presentate nei termini sopra definiti, la Direzione Generale Agricoltura, Sovranità alimentare e Foreste è tenuta a riesaminare la documentazione relativa.

Se il richiedente non si avvale della possibilità di riesame, nei termini prescritti, l'istruttoria assume carattere definitivo salve le possibilità di ricorso previste dalla legge.

D.3 Decadenza

Il mancato rispetto degli obblighi di cui al par. D1 comporta la decadenza totale del contributo concesso con restituzione delle somme erogate, aumentate degli interessi legali maturati.

D.4 Proroghe dei termini

Non sono previste proroghe dei termini salvo diverse indicazioni stabilite da leggi dello Stato.

D.5 Controlli “ex post”

Si definisce periodo “ex post” quello compreso tra l'erogazione del pagamento e il 31 dicembre dell'anno di conclusione del periodo dell'impegno relativo ad ogni tipologia di intervento finanziato.

Con riferimento al periodo “ex post” come sopra determinato, la competente Struttura della Direzione Generale Agricoltura, Sovranità alimentare e Foreste o le Strutture AFCP/Provincia di Sondrio competenti per territorio, effettuano entro il 31 dicembre dell'anno di scadenza del periodo, controlli per verificare il rispetto degli impegni assunti dal beneficiario su almeno il 5% delle aziende fruitrici del presente finanziamento.

Al termine del controllo “ex post” il funzionario incaricato redige e sottoscrive una check-list e la relazione di controllo, controfirmate dal Dirigente responsabile.

D.6 Cambio del soggetto richiedente o del beneficiario

Il cambio del richiedente o del beneficiario può avvenire in qualsiasi momento a condizione che:

- 1) il subentrante sia in possesso dei requisiti, soggettivi e oggettivi, necessari per l'accesso al premio;
- 2) il subentrante si impegni formalmente a mantenere tutti gli impegni assunti dal cedente;

Come richiedere il cambio del soggetto beneficiario

Il subentrante deve presentare apposita richiesta di autorizzazione al subentro, tramite pec, al Responsabile di Intervento, all'indirizzo agricoltura@pec.regione.lombardia.it entro novanta giorni continuativi dal perfezionamento della transazione. La richiesta deve essere corredata della documentazione comprovante:

- la titolarità al subentro;
- il possesso dei requisiti, soggettivi e oggettivi;
- la cessione della titolarità dell'azienda e della relativa attività al subentrante, da parte del soggetto cedente;
- l'assunzione di tutti gli impegni assunti dal cedente.

Il Responsabile di Intervento valuta la suddetta richiesta e, tramite pec, autorizza/non autorizza il cambio del beneficiario e ne comunica l'esito al Beneficiario cedente e al Beneficiario subentrante.

Qualora non sia autorizzato il subentro, il beneficiario cedente deve provvedere alla restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi maturati.

D.6 Monitoraggio dei risultati

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa misura, l'indicatore individuato è il seguente:

- numero di soggetti beneficiari.

I dati relativi alle imprese agricole che hanno usufruito del presente bando dovranno essere conferiti nel Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) "Aiuti di stato" ai fini della rendicontazione all'Unione Europea di cui all'art. 12 "Relazioni" del regolamento (UE) N. 2022/2472.

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera g della l. r. 01/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di 'adesione' che di 'rendicontazione'. Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.7 Rimedi

Avverso gli atti con rilevanza esterna emanati dalla Regione relativi all'istruttoria, accertamento e controlli per l'erogazione di premi e integrazioni al reddito previsti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale, è diritto dell'interessato presentare ricorso o alternativamente esercitare azione secondo le modalità alternative di seguito indicate.

D.7.1 Rimedi amministrativi

Ricorso straordinario ai sensi del Decreto Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199 "Semplificazione dei procedimenti in materia di ricorsi amministrativi", come modificato dal Decreto-Legge 19 febbraio 2026, n. 19.

Il ricorso deve essere presentato per motivi di legittimità da parte di chi vi abbia interesse entro il termine di centoventi giorni dalla data della notificazione o della comunicazione dell'atto impugnato o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

D.7.2 Rimedi giurisdizionali

Relativamente ai rimedi giurisdizionali si evidenzia che la giurisprudenza ormai costante opera il seguente riparto di giurisdizione.

Relativamente a contestazioni al provvedimento di non ricevibilità, non ammissibilità, non finanziabilità della domanda è ammesso il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio entro 60 giorni dalla data della notificazione o della comunicazione in via amministrativa dell'atto impugnato o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Relativamente a contestazioni per provvedimenti di decadenza o di riduzione del contributo, intervenuti dopo l'ammissione a finanziamento, è ammessa azione avanti al giudice ordinario nei termini e modalità previsto dall'ordinamento.

D.8 Responsabile del procedimento

Di seguito i riferimenti e contatti per informazioni relative ai contenuti delle disposizioni attuative:

Responsabile del procedimento: **Lucia Silvestri**

e-mail lucia_silvestri@regione.lombardia.it

telefono 02.6765.5756

PEC agricoltura@pec.regione.lombardia.it

Referente tecnico: **Marina Ragni**
e-mail marina_ragni@regione.lombardia.it
telefono 02.6765.2761
PEC agricoltura@pec.regione.lombardia.it

Referente tecnico: **Ilaria Belotti**
e-mail ilaria_belotti@regione.lombardia.it
telefono 02.6765.6413
PEC agricoltura@pec.regione.lombardia.it

D.9 Trattamento dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196 del 30/06/2003, Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 e D.lgs. 101 del 10/08/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali.

D.10 Pubblicazione, informazioni e contatti

Copia integrale del presente Bando e dei relativi allegati è pubblicato sul B.U.R.L., e su Bandi e Servizi (www.bandi.regione.lombardia.it).

Qualsiasi informazione relativa ai contenuti del Bando e agli adempimenti connessi potrà essere richiesta a:

Responsabile del procedimento: **Lucia Silvestri**
e-mail lucia_silvestri@regione.lombardia.it
telefono 02.6765.5756
PEC agricoltura@pec.regione.lombardia.it

Referente tecnico: **Marina Ragni**
e-mail marina_ragni@regione.lombardia.it
telefono 02.6765.2761
PEC agricoltura@pec.regione.lombardia.it

Referente tecnico: **Ilaria Belotti**
e-mail ilaria_belotti@regione.lombardia.it
telefono 02.6765.6413
PEC agricoltura@pec.regione.lombardia.it

Per le richieste di assistenza alla compilazione online e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate è possibile contattare il Call Center al numero verde 800.131.151 operativo da lunedì al sabato, escluso i festivi:

- dalle ore 8.00 alle ore 20.00 per i quesiti di ordine tecnico
- dalle ore 8.30 alle ore 17.00 per richieste di assistenza tecnica

Per rendere più agevole la partecipazione al bando in attuazione della L.R. 1° febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa di seguito riportata.

TITOLO	FONDO PER L' INSEDIAMENTO DEI GIOVANI IN AGRICOLTURA 2026, DI CUI ALL'ART. 3 DELLA LEGGE 15 MARZO 2024, N. 36.
DI COSA SI TRATTA	<p>L'intervento si propone di perseguire i seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la promozione e il sostegno dell'imprenditoria giovanile nel settore agricolo e il rilancio del sistema produttivo del settore primario mediante interventi volti a favorire l'insediamento e la permanenza dei giovani e il ricambio generazionale nel settore agricolo, nel rispetto della normativa dell'Unione europea; • la concessione di un sostegno a giovani imprenditori agricoli che intendono sviluppare e rafforzare l'attività agricola avviata con il supporto dell'Intervento SRE01.
TIPOLOGIA	"Contributo a fondo perduto"
CHI PUÒ PARTECIPARE	<p>Possono presentare domanda i giovani agricoltori che al momento della presentazione della domanda sul presente bando soddisfino entrambi i requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • sono beneficiari dell'aiuto dell'Intervento SRE01 della PAC 2023-2027 di Regione Lombardia; • non hanno compiuto il 41° anno di età.
RISORSE DISPONIBILI	755.848,06 euro
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	<p>Il presente bando è finanziato con risorse del MASAF, nel rispetto dell'art. 3 della L. n. 36/2024.</p> <p>L'agevolazione si configura come "Contributo a fondo perduto" ed è concessa in modalità a sportello.</p> <p>Il finanziamento è concesso come pagamento diretto di denaro ai beneficiari a fronte della presentazione della documentazione prevista al punto C.1.</p> <p>L'ammontare del contributo è pari al 90% della spesa ammessa che non potrà essere inferiore a 3.000,00 euro e non superiore a 40.000,00 euro.</p> <p>I contributi di cui al presente atto saranno concessi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ai sensi del regolamento (UE) n. 1408/2013 e ss.mm. ed in particolare degli artt. 1 "Campo di applicazione", 2 "Definizioni", con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica», 3 "Aiuti de minimis", 5 "Cumulo" e 6 "Monitoraggio e relazioni";
DATA DI APERTURA	Ore 10:00 del 13 ottobre 2026
DATA DI CHIUSURA	Ore 12:00 del 27 ottobre 2026

TITOLO	FONDO PER L' INSEDIAMENTO DEI GIOVANI IN AGRICOLTURA 2026, DI CUI ALL'ART. 3 DELLA LEGGE 15 MARZO 2024, N. 36.
COME PARTECIPARE	<p>La domanda di partecipazione deve essere presentata esclusivamente online sulla piattaforma informativa <i>Bandi e servizi</i> all'indirizzo www.bandi.regione.lombardia.it a partire:</p> <p>dalle ore 10:00 del 13 ottobre ed entro le ore 12:00 del 27 ottobre 2026.</p> <p>Tutti i dettagli relativi alla procedura guidata di presentazione delle domande saranno definiti all'interno di un manuale appositamente predisposto che verrà reso disponibile all'interno del Sistema informativo alla data di apertura del Bando.</p> <p>In fase di compilazione online della domanda di partecipazione, il soggetto richiedente dovrà provvedere ad allegare la seguente documentazione, anch'essa caricata elettronicamente sul Sistema Informativo Bandi e Servizi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • una relazione nella quali si dimostri la correlazione del finanziamento richiesto con l'attività aziendale svolta, firmata digitalmente dal richiedente; • le fatture pagate relative agli investimenti realizzati, accompagnate da dichiarazione liberatoria rilasciata e firmata digitalmente dalla ditta fornitrice secondo il fac-simile allegato al presente bando (allegato 2). <ul style="list-style-type: none"> o Le fatture dovranno essere allegate in formato XML (contenute in un file .zip supportato dal sistema) unitamente alla fattura in formato PDF. o Tutte le fatture a dimostrazione degli interventi per i quali è richiesto il contributo devono riportare il riferimento al decreto di pubblicazione del presente bando; (ad esempio "FONDO PER L' INSEDIAMENTO DEI GIOVANI IN AGRICOLTURA 2026, L. 36/2024, art. 3"). o Le fatture devono essere registrate in un sistema contabile distinto o con un apposito codice contabile "FONDO PER L' INSEDIAMENTO DEI GIOVANI IN AGRICOLTURA 2026, L. 36/2024, art. 3"). L'inserimento del codice contabile può essere effettuato manualmente o informaticamente (la seconda è la pratica consigliata). È necessario allegare copia dei registri contabili da cui risulta l'avvenuta registrazione delle fatture come sopra specificato. • i documenti relativi ai pagamenti eseguiti, che devono riportare gli estremi della fattura o giustificativo di spesa a cui si riferiscono, o comunque essere riconducibili alla fattura pagata, e risultare effettuati solo dal beneficiario e non da soggetti terzi, pena la parziale o totale mancata liquidazione del contributo spettante (si rammenta che non è ammesso il pagamento in contanti). <p>La mancata osservanza delle modalità di presentazione costituirà causa di inammissibilità formale della domanda di partecipazione.</p>
PROCEDURA DI SELEZIONE	La tipologia di procedura utilizzata è a sportello.

TITOLO	FONDO PER L' INSEDIAMENTO DEI GIOVANI IN AGRICOLTURA 2026, DI CUI ALL'ART. 3 DELLA LEGGE 15 MARZO 2024, N. 36.
INFORMAZIONI E CONTATTI	<p>Per assistenza tecnica sull'utilizzo del servizio on line della piattaforma Bandi online Sistema Agevolazioni scrivere a bandi@regione.lombardia.it o contattare il numero verde 800.131.151 attivo dal lunedì al sabato escluso festivi dalle ore 10:00 alle ore 20:00.</p> <p>Per informazioni e segnalazioni relative al bando:</p> <p>Responsabile del procedimento: Lucia Silvestri e-mail lucia_silvestri@regione.lombardia.it telefono 02.6765.5756 PEC agricoltura@pec.regione.lombardia.it</p> <p>Referente tecnico: Marina Ragni e-mail marina_ragni@regione.lombardia.it telefono 02.6765.2761 PEC agricoltura@pec.regione.lombardia.it</p> <p>Referente tecnico: Ilaria Belotti e-mail ilaria_belotti@regione.lombardia.it telefono 02.6765.6413 PEC agricoltura@pec.regione.lombardia.it</p>

(*) La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.

D.11 Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi). Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda verbale o scritta agli uffici competenti:

D.G. Agricoltura, Sovranità alimentare e Foreste
 Struttura: Servizi alle imprese agricole e multifunzionalità
 Indirizzo: Palazzo Lombardia - Piazza Città di Lombardia, 1
 20124 Milano (MI)
 Telefono n. 0267652761- 0267656413

La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il

rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
 - la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;
 - le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a euro 16,00 ogni quattro facciate.
- Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito.

Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50.

D.12 Riepilogo date e termini temporali

Attività	Tempistiche	Soggetto Competente
Domanda di concessione contributo	dal 13 ottobre 2026 ore 10:00 al 27 ottobre 2026 ore 12:00.	Soggetto richiedente
Istruttoria della domanda di contributo	Entro 30 giorni dalla scadenza dei termini per la presentazione della domanda	Strutture AFCP della D.G. Agricoltura Sovranità Alimentare e Foreste e Provincia di Sondrio
Decreto di riparto e liquidazione del contributo	Previa verifica contabile della disponibilità finanziaria e comunque entro 15 giorni dalla chiusura dell'istruttoria.	D.G. Agricoltura Sovranità Alimentare e Foreste

D.13 Allegati:

Allegato A): INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Allegato B): LA FIRMA ELETTRONICA

Allegato C): SPESE AMMESSE

Allegato D): LIBERATORIA

Allegato E): INFORMATIVA "DE MINIMIS"

Allegato A)


Regione Lombardia

INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679

PER IL BANDO DI FINANZIAMENTO PER IL PRIMO INSEDIAMENTO DEI GIOVANI IN AGRICOLTURA (FONDO MINISTERIALE)

Il presente documento ha lo scopo di informarLa circa la liceità e le finalità del trattamento dei dati personali da Lei forniti e che le operazioni di trattamento avverranno nel pieno rispetto dei principi di correttezza e trasparenza nonché di tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti.

Pertanto, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo 2016/679 (di seguito "Regolamento"), dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 così come modificato dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101 (di seguito il "Codice Privacy"), Le forniamo le seguenti, precise e chiare informazioni sul trattamento dei dati personali, secondo le prescrizioni di cui all'art. 13 del Regolamento.

1. Il Titolare del trattamento.

Il Titolare del trattamento è l'ente pubblico Regione Lombardia, con sede in Piazza Città di Lombardia,1 - 20124 Milano.

2. Finalità e base giuridica del trattamento.

La informiamo che durante le operazioni di trattamento saranno raccolte le seguenti categorie di dati personali, per le finalità e secondo le basi giuridiche di seguito indicate:

Finalità	Base giuridica	Categorie di dati personali
I Suoi dati personali sono trattati al fine di erogare il contributo di finanziamento relativo al Fondo per il primo insediamento dei giovani in agricoltura.	Il Trattamento dei dati personali è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri ai sensi dell'art. 6. par. 1 lett. e) GDPR, nonché dell'art. 2 ter del D.lgs. 196/2003. L. 36/2024 "Disposizioni per la promozione e lo sviluppo dell'imprenditoria giovanile nel settore agricolo" Decreto ministeriale n. 0575481 del 24.10.2025	Dati comuni: anagrafici (nome, cognome, codice fiscale-CUAA, luogo e data di nascita, indirizzo di residenza); di contatto (recapito telefonico, fax, e-mail, PEC). Iban.

3. Processo decisionale interamente automatizzato, compresa la profilazione.

I Suoi dati personali non saranno oggetto di alcun processo decisionale interamente automatizzato, ivi compresa la profilazione.

4. Obbligo del conferimento di dati personali. Conseguenze in caso di un eventuale rifiuto.

Il conferimento dei Suoi dati personali è necessario e pertanto l'eventuale rifiuto a fornirli in tutto o in parte può dar luogo all'impossibilità per il Titolare di svolgere correttamente tutti gli adempimenti, tra cui l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o l'esercizio di pubblici poteri di cui è investito.

5. Comunicazione e diffusione a terzi di dati personali.

I destinatari dei Suoi dati personali sono stati adeguatamente istruiti per poter trattare i Suoi dati personali, e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare.

I Suoi dati potranno essere comunicati, per obblighi di legge o per finalità istituzionali, ad altri Titolari autonomi di trattamento dei dati, tra cui: la Provincia di Sondrio, per l'attività di propria competenza, e il Ministero dell'Agricoltura, sovranità alimentare e foreste (MASAF), per la rendicontazione e la registrazione degli aiuti di Stato sul sistema informativo SIAN.

I Suoi dati personali potranno essere pubblicati su Bandi e Servizi (BeS) e nella sezione Amministrazione Trasparente del sito di Regione Lombardia ai sensi degli artt. 26 e 27 D. L.gs 33/2013.

Inoltre, i Suoi dati personali, vengono comunicati a soggetti terzi (es. fornitori), in qualità di Responsabili del trattamento, appositamente nominati, che forniscono al Titolare del trattamento prestazioni o servizi strumentali alle finalità indicate nella presente informativa.

Il Titolare del trattamento ha nominato ARIA s.p.a. come Responsabile del trattamento, per la gestione e manutenzione delle piattaforme EDMA e Bandi e Servizi (BeS), utilizzate per la presentazione della domanda relativa documentazione da parte dei richiedenti, e per le comunicazioni nel corso del procedimento, i controlli e le liquidazioni.

6. Trasferimenti di dati personali al di fuori dello Spazio Economico Europeo.

I Suoi dati personali non verranno trasferiti al di fuori dello Spazio Economico Europeo.

7. Tempi di conservazione.

I Suoi dati personali, qualora ammesso a finanziamento, saranno conservati per un periodo di 15 anni dalla data di presentazione della domanda, per finalità di controllo, monitoraggio e valutazione degli effetti del bando nonché di gestione dell'eventuale contenzioso. I dati personali relativi alle domande non ammesse a finanziamento sono conservati per il periodo di un anno a decorrere dalla data di comunicazione/pubblicazione degli esiti della procedura all'interessato, al fine di consentire la gestione di eventuali ricorsi amministrativi o giurisdizionali, nei termini di legge.

In caso di pendenza di una controversia, peraltro, il termine di conservazione dovrà estendersi sino al passaggio in giudicato della sentenza che definisce il relativo giudizio.

8. I diritti degli interessati.

Lei potrà esercitare, in ogni momento, ove applicabili, i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, attraverso una richiesta da inoltrare all'attenzione del Titolare del trattamento.

Tuttavia, Le specifichiamo che, in base a determinate misure legislative introdotte dal diritto nazionale, il Titolare del trattamento, in alcune circostanze, potrà limitare la portata degli obblighi e dei diritti, così come precisato dall'art. 23 del Regolamento e dall'art. 2-undecies del Codice Privacy.

Di seguito i diritti riconosciuti:

- **Diritto di accesso (art. 15)**
- **Diritto alla rettifica (art. 16)**
- **Diritto alla limitazione del trattamento (art. 18)**
- **Diritto di opposizione (artt. 21 e 22)**

Il Titolare del trattamento potrà essere contattato al seguente indirizzo: agricoltura@pec.regione.lombardia.it oppure a mezzo posta raccomandata all'indirizzo Piazza Città di Lombardia,1 - 20124 Milano, all'attenzione del DG della Direzione Generale Agricoltura, sovranità alimentare e foreste.

9. Reclamo all'Autorità di controllo.

Qualora ritenga che il trattamento dei Suoi dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dalla normativa vigente, Lei ha il diritto di proporre reclamo al Garante (www.garanteprivacy.it), come previsto dall'art. 77 del Regolamento, o di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi art. 79 del Regolamento.

10. Il Responsabile della Protezione dei Dati.

Il Titolare del trattamento ha nominato un Responsabile della Protezione dei dati (RPD) che potrà essere contattato al seguente indirizzo e-mail: rpd@regione.lombardia.it.

11. Modifiche.

Il Titolare si riserva di aggiornare la presente informativa, anche in vista di future modifiche della normativa in materia di protezione dei dati personali.

Ultimo aggiornamento: 8 aprile 2026

Allegato B)

LA FIRMA ELETTRONICA

Il Regolamento (UE) n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 luglio 2014, ha sancito il mutuo riconoscimento delle firme digitali europee. Il Regolamento (articolo 25,3), conferma che "Una firma elettronica qualificata basata su un certificato qualificato rilasciato in uno Stato membro è riconosciuta quale firma elettronica qualificata in tutti gli altri Stati membri". La firma elettronica qualificata, definita come una "una firma elettronica avanzata creata da un dispositivo per la creazione di una firma elettronica qualificata e basata su un certificato qualificato per firme elettroniche", corrisponde alla firma digitale italiana. A decorrere dal 1° luglio 2016 con la piena efficacia del Regolamento eIDAS (n. 910/2014) diviene obbligatorio per tutte le pubbliche amministrazioni che accettano firme digitali (o qualificate) accettare tutti i formati definiti nella DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2015/1506 DELLA COMMISSIONE dell'8 settembre 2015.

Inoltre,

1. EIDAS disciplina ancora la Firma Elettronica Avanzata. In particolare, l'art. 26 del Regolamento Europeo 910/2014 indica "Una firma elettronica avanzata soddisfa i seguenti requisiti:
 - a) è connessa unicamente al firmatario;
 - b) è idonea a identificare il firmatario;
 - c) è creata mediante dati per la creazione di una firma elettronica che il firmatario può, con un elevato livello di sicurezza, utilizzare sotto il proprio esclusivo controllo;
 - d) è collegata ai dati sottoscritti in modo da consentire l'identificazione di ogni successiva modifica di tali dati.
2. Il CAD continua a riconoscere il valore della Firma Elettronica Avanzata nell'art.21 comma 2 "Il documento informatico sottoscritto con firma elettronica avanzata, qualificata o digitale, formato nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3, ha altresì l'efficacia prevista dall'articolo 2702 del codice civile".
3. Il DPCM del 22 febbraio 2013 è ancora in vigore e all'art. 61 comma 2 recita: "L'utilizzo della Carta d'Identità Elettronica, della Carta Nazionale dei Servizi, del documento d'identità dei pubblici dipendenti (Mod. ATe), del passaporto elettronico e degli altri strumenti ad essi conformi sostituisce, nei confronti della pubblica amministrazione, la firma elettronica avanzata ai sensi delle presenti regole tecniche per i servizi e le attività di cui agli articoli 64 e 65 del codice."

Nei bandi in emanazione dal 1° gennaio 2017 devono essere richiamate le norme previste dal Regolamento (UE) n. 910/2014 per quanto concerne la firma elettronica dei documenti prodotti.

ISTRUZIONI SULLE PROCEDURE DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE NEI SISTEMI INFORMATIVI IN USO

FASE DI REGISTRAZIONE/ACCESSO

Per poter presentare una domanda l'utente deve innanzitutto accedere al sistema informativo tramite apposite credenziali d'accesso. Nel caso non ne fosse in possesso, l'utente deve registrarsi seguendo la procedura prevista e illustrata su ogni piattaforma telematica. Secondo le ultime disposizioni di legge, le credenziali di accesso generalmente accettate dai sistemi regionali sono SPID e CNS/CIE (l'utilizzo delle cosiddette "credenziali deboli", userid e password è ammesso solo in casi eccezionali e in dismissione).

FASE DI PROFILAZIONE

Una volta ultimata la fase di registrazione, in molti casi l'utente deve "profilarsi" al sistema (ovvero specificare con che ruolo vi accede) inserendo le informazioni richieste; spesso è possibile che uno stesso utente registrato possa agire con diversi profili a seconda dei casi (es.: come privato cittadino o come rappresentante di un ente o azienda). Ogni profilo può dare accesso a differenti funzionalità del sistema. Anche le fasi di profilazione cambiano a seconda dei sistemi a cui ci si collega.

FASE DI VALIDAZIONE

Prima di procedere alla presentazione della domanda, potrebbe essere necessario attendere la validazione del profilo. La verifica della correttezza dei dati inseriti all'interno del sistema informativo è a cura esclusiva e di diretta responsabilità del soggetto richiedente.

FASE DI COMPILAZIONE

L'utente deve compilare on line il modulo di richiesta del contributo. Al termine della compilazione e prima dell'acquisizione definitiva della domanda, il sistema informativo genera un modulo di adesione che deve essere opportunamente sottoscritto dal soggetto richiedente mediante apposizione di firma digitale, firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata (a seconda di come richiesto nel bando). Ove richiesto sarà necessario caricare a sistema come allegati la documentazione e le dichiarazioni indicate nel bando. Le dichiarazioni da presentare dovranno essere opportunamente sottoscritte con le medesime modalità del modulo di adesione.

Nota Bene: nel caso in cui l'utente possa assumere diversi "profili" è importante che esso verifichi con quale sta agendo in quel momento ed eventualmente cambi ruolo se necessario (es.: un utente che si collega e agisce da privato cittadino non potrà compilare una richiesta per conto dell'azienda che rappresenta se prima non effettua un cambio profilo).

FASE DI INVIO DELLA RICHIESTA

Dopo aver completato e sottoscritto la domanda di adesione, ove previsto il richiedente dovrà procedere all'assolvimento degli obblighi dell'imposta di bollo. Una volta conclusa tale operazione, potrà quindi trasmettere per via telematica la domanda di partecipazione al bando. Il sistema provvederà a protocollarla comunicando il numero di protocollo ad essa associato

Allegato C)

INTERVENTI FINANZIABILI

	Documentazione da allegare alla domanda di pagamento
Acquisto di macchine e attrezzature per i trattamenti fitosanitari	Fattura d'acquisto e presenza in azienda
Realizzazione di sistemi di difesa con reti anti-insetto dedicata a: <ul style="list-style-type: none"> • impianti di colture arboree e/o arbustive specializzate plurien- nali (esclusi i pioppeti); • vivai; • serre. 	Fattura d'acquisto e presenza in azienda
Acquisto di macchine e attrezzature per la fertilizzazione	Fattura d'acquisto e presenza in azienda
Acquisto di macchine e attrezzature per l'applicazione delle tecni- che colturali di minima lavorazione e/o semina su sodo	Fattura d'acquisto e presenza in azienda
Acquisto delle macchine operatrici portate/semiportate/trainate per il controllo meccanico delle infestanti, anche lungo i filari degli impianti arborei quali, ad esempio, erpici strigliatori, sarchiatrici, rin- calzatrici, spazzolatrici.	Fattura d'acquisto e presenza in azienda
Acquisto di software gestionali per la distribuzione degli effluenti di allevamento collegati a sistemi di distribuzione VRT	Fattura d'acquisto e presenza in azienda
Acquisto di macchine per la distribuzione degli effluenti di alleva- mento	Fattura d'acquisto e presenza in azienda
Acquisto di attrezzature e realizzazione di impianti di riduzione dell'azoto degli effluenti di allevamento/digestati ai fini di una mi- gliore gestione (separatori solido/liquido, impianti di riduzione e re- cupero dell'azoto)	Fattura d'acquisto e presenza in azienda
Realizzazione o acquisto di nuovi impianti: <ul style="list-style-type: none"> • dotati di sistemi per il recupero di calore e/o alimentati da fonti energetiche rinnovabili, ad esempio, pompe di calore; • per la conservazione dei prodotti agricoli a basso consumo energetico, ad esempio, celle frigorifere 	Fattura d'acquisto e presenza in azienda
Realizzazione e/o ammodernamento degli impianti aziendali di: <ul style="list-style-type: none"> • produzione; • lavorazione; • trasformazione; • conservazione; • commercializzazione e/o vendita diretta di prodotti agricoli aziendali; • trattamento degli effluenti di allevamento; • produzione di energia da fonti rinnovabili, con caratteristiche tecnologiche innovative finalizzate al risparmio energetico aziendale, compreso l'utilizzo su serre nuove o esistenti di vetri con intercapedine e filtri a radiazione solare	Fattura d'acquisto e presenza in azienda

	Documentazione da allegare alla domanda di pagamento
Acquisto e/o installazione di impianti di essiccazione per cereali dotati di dispositivi finalizzati alla riduzione delle emissioni in atmosfera di inquinanti e gas serra: dispositivi per evitare il contatto tra i gas di combustione e il prodotto di essiccazione; dispositivi per il recupero dell'energia termica proveniente da altri impianti presenti in azienda; dispositivi per il funzionamento in depressione, serrande di intercettazione che bloccano il flusso dell'aria durante la fase di scarico	Fattura d'acquisto e presenza in azienda
Acquisto e installazione di scrubber, biofiltri e/o apparecchiature analoghe, che riducono l'emissione ammoniacale dalle strutture di allevamento esistenti	Fattura d'acquisto e presenza in azienda
Realizzazione di coperture delle strutture di stoccaggio degli effluenti di allevamento, di nuova costruzione o già esistenti. Sono ammissibili solamente le coperture realizzate con materiali a superficie continua impermeabili (teli, membrane), supportati da strutture portanti o sostenuti in modo pneumatico	Fattura d'acquisto e presenza in azienda
Realizzazione di sistemi di recupero dell'acqua piovana da superfici captanti (tetti e serre) per il successivo riutilizzo nell'ambito dei processi aziendali	Fattura d'acquisto e presenza in azienda
Acquisto di sistemi elettronici per il monitoraggio di insetti dannosi (trappole a ferormoni con controllo remoto)	Fattura d'acquisto e presenza in azienda
Acquisto di software a supporto delle decisioni per la gestione degli interventi di protezione delle colture da parassiti e patogeni (Sistemi di supporto alle decisioni, DSS)	Fattura d'acquisto e presenza in azienda
Acquisto di software a supporto della gestione degli interventi irrigui in azienda (definizione dei momenti d'intervento e dei volumi di adacquamento)	Fattura d'acquisto e presenza in azienda
Acquisto e installazione di capannine meteo aziendali per la razionalizzazione della gestione agronomica e/o la protezione delle colture da parassiti e patogeni	Fattura d'acquisto e presenza in azienda
ICT relative a macchine: <ul style="list-style-type: none"> • Introduzione di sistemi di guida assistita o di posizionamento per l'applicazione di tecnologie di agricoltura di precisione, mediante GPS con successiva registrazione delle operazioni colturali nell'ambito di interventi relativi alle lavorazioni del terreno, • strumenti di navigazione e geo-localizzazione satellitare • droni per operazioni di precisione 	Fattura d'acquisto e presenza in azienda
Macchine robotizzate e autoguidate: robot per operazioni di raccolta e/o per interventi fitosanitari	Fattura d'acquisto e presenza in azienda
Realizzazione di interventi relativi al benessere animale: <ul style="list-style-type: none"> • per l'adeguamento alle norme vigenti; • di livello superiore a quello definito dalle norme vigenti 	Fattura d'acquisto e presenza in azienda
Realizzazione di impianti antigrandine	Fattura d'acquisto e presenza in azienda

	Documentazione da allegare alla domanda di pagamento
Realizzazione di nuovi impianti, reimpianti e/o riqualificazione varietale di colture arboree e/o arbustive specializzate pluriennali, su una superficie pari almeno al 25% della SAU aziendale dedicata a tali colture (esclusi i pioppeti), e comunque non inferiore a 5.000 mq	Fatture d'acquisto, presenza in azienda e messa a dimora in campo delle piante
<p>Costituzione e ammodernamento del parco macchine agricole commisurato alle dimensioni aziendali tramite l'acquisto di:</p> <p>1) macchine motrici, ossia macchine semoventi utilizzate per trainare, spingere o azionare altre macchine operatrici agricole portate/semiportate/trainate,</p> <p style="text-align: center;">e/o</p> <p>2) macchine operatrici semoventi o portate/semiportate/trainate per la:</p> <ul style="list-style-type: none"> • lavorazione del terreno, ad esempio: aratro, erpice frangizolle, rullo compattatore, motocoltivatore; • semina e il trapianto, ad esempio: seminatrice, trapiantatrice; • distribuzione di concimi, antiparassitari, anticrittogamici: spandiletame, spandiconcime, atomizzatore; • raccolta dei prodotti, ad esempio: falciatrice, mietitrebbiatrice, scavatuberi; • distribuzione del mangime: carro miscelatore. <p>Per macchina operatrice semovente si intende una macchina operatrice agricola dotata di motore per autotrazione e non accoppiabile alla trattore.</p> <p>Per macchina operatrice portata/semiportata/trainata si intende una macchina operatrice agricola priva di motore per autotrazione e funzionante solo se accoppiata alla macchina motrice.</p> <p>Nel solo caso di costituzione del parco macchine è possibile l'acquisto di macchine agricole usate; in tal caso è necessario presentare la dichiarazione di rispetto dei requisiti di sicurezza di cui all'articolo 70, commi 1 e 2, del Decreto legislativo 81/2008</p>	Fatture d'acquisto e presenza in azienda
<p>Introduzione o sviluppo di sistemi innovativi per:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la gestione degli allevamenti, ad esempio: robot di mungitura, pedometri, laboratorio aziendale di analisi; • il controllo della qualità dei prodotti aziendali 	Fattura d'acquisto e presenza in azienda
Acquisto di hardware, strumentazione e software per l'impiego di tecnologie applicate ai processi produttivi aziendali	Fattura d'acquisto e presenza in azienda
Acquisto di macchine ed attrezzature per l'introduzione o l'ampliamento dell'attività di vendita diretta: spaccio aziendale, banco frigo, distributori automatici, autonegozio per mercati locali, furgoncino frigo per trasporto merci	Fattura d'acquisto e presenza in azienda

Allegato D)

Modello di dichiarazione liberatoria fatture – Facsimile

Dichiarazione Liberatoria (Da redigere su carta intestata del fornitore)

Si dichiara che le opere e/o le forniture di cui alle sottoelencate fatture, riferite all'intervento cofinanziato FONDO PER L' INSEDIAMENTO DEI GIOVANI IN AGRICOLTURA, DI CUI ALL'ART. 3 DELLA LEGGE 15 MARZO 2024, N. 36. della Regione Lombardia sono state interamente pagate e lo scrivente fornitore non vanta alcun credito o patto di riservato dominio o prelazione sulle stesse.

Si dichiara altresì che per le stesse forniture non sono state emesse note di credito a favore del beneficiario: _____

Si precisa inoltre che il materiale fornito è nuovo di fabbrica e che per la costruzione o l'assemblaggio non sono state utilizzate parti usate.

Numero fattura	Data	Tipo di spesa	Importo netto IVA	Modalità di pagamento	Importo lordo pagamento	Importo IVA pagamento	Importo netto IVA pagamento

Data e Timbro

Firma del legale rappresentante

_____ . _____

Invoice Waiver Declaration Template – Example

Invoice release declaration

We declare that the works and/or supplies referred to in the invoices listed below, referring to the intervention co-financed by the PSR 2014-2022 of the Lombardy Region with code CUP _____ have been paid in full and the undersigned supplier does not have any credit or retention of title or pre-emption agreement on them.

We also declare that no credit notes have been issued in favor of the beneficiary for the same supplies: _____

It should also be noted that the material supplied is brand new and that no used parts have been used for the construction or assembly.

Invoice number	Date	type of expense	VAT net amount	Terms of payment	Gross payment amount	VAT payment amount	Net VAT payment amount

Date and Stamp

Signature of the legal representative

_____ • _____

Allegato E)

INFORMATIVA “De minimis”

MODULO PER LA DICHIARAZIONE DEGLI AIUTI DE MINIMIS DI CUI ALL'ART.2.2 LETT.C) E D) DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1408/2013

Il legale rappresentante di ogni impresa candidata a ricevere un aiuto in regime «de minimis» è tenuto a sottoscrivere una dichiarazione – rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 – che attesti il perimetro di soggetti che esercitano un'influenza dominante o il controllo della maggioranza dei diritti di voto a monte o a valle rispetto all'Impresa /Libero Professionista richiedente conformemente a quanto previsto all'art. 2 paragrafo 2 lett. c) e d) del Regolamento (UE) n. 1408/2013:

Art. 2, par. 2 Regolamento n. 1408/2013

Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;

un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;

un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;

un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Con riferimento alle relazioni di cui alle suddette lett. a) e b) valgono le visure attestate dal Registro Nazionale Aiuti (di cui alla legge 234/2012 art. 52 e relativo decreto n. 115/2017) sia con riferimento al perimetro di impresa considerato, come risultante dal registro delle imprese, sia con riferimento agli aiuti ivi registrati per ogni impresa. Tali verifiche saranno effettuate quindi d'ufficio dall'Amministrazione sulla base delle risultanze di RNA. Pertanto, per maggiore completezza, rispetto a tali dati riguardante l'impresa candidata e le imprese facenti parte del perimetro di impresa unica, si prega di visionare la sezione trasparenza del Registro Nazionale Aiuti (RNA):

<https://www.rna.gov.it/RegistroNazionaleTrasparenza/faces/pages/TrasparenzaAiuto.jspx>

Con riferimento all'art. 2359 del Codice Civile (di seguito riportato nel box sottostante) si precisa che l'art. 2 paragrafo 2 lett.c) del Regolamento de minimis corrisponde al punto 3) dell'art. 2359, mentre la lett. d) dell'art. 2 paragrafo 2 del de minimis corrisponde al punto 2) del predetto articolo del Codice Civile

Art. 2359 cc

Sono considerate società controllate:

- 1) le società in cui un'altra società dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria;
- 2) le società in cui un'altra società dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria;
- 3) le società che sono sotto influenza dominante di un'altra società in virtù di particolari vincoli contrattuali con essa⁽¹⁾.

Ai fini dell'applicazione dei numeri 1) e 2) del primo comma si computano anche i voti spettanti a società controllate, a società fiduciarie e a persona interposta: non si computano i voti spettanti per conto di terzi.

Sono considerate collegate le società sulle quali un'altra società esercita un'influenza notevole. L'influenza si presume quando nell'assemblea ordinaria può essere esercitato almeno un quinto dei voti ovvero un decimo se la società ha azioni quotate in mercati regolamentati⁽²⁾.

Note:

⁽¹⁾ Si configura un controllo esterno di una società su di un'altra e ciò in virtù di determinati vincoli contrattuali.

⁽²⁾ Comma così modificato dall'art. 8 D. Lgs. 28 dicembre 2004, n. 310.

Informazioni a titolo esemplificativo per una valutazione caso per caso di tali fattispecie:

Per contratto concluso tra imprese che possa creare un legame di influenza dominante, si possono citare i contratti di franchising, i contratti di distribuzione in esclusiva, i contratti di rete, alcune contratti di partenariato, alcuni contratti ove vengono disciplinati i rapporti in un consorzio a rilevanza esterna. Dal momento che non tutti i contratti menzionati hanno le caratteristiche sufficienti per instaurare un rapporto di influenza dominante tra imprese, ai fini della dichiarazione di cui sopra, e del relativo controllo, l'impresa dichiarante deve valutare se tali clausole dei contratti, di cui fosse parte contraente, abbiano i connotati di creare -a monte o a valle- anche un rapporto di controllo stabile, continuativo e determinante sulle principali scelte aziendali (forma di eterodeterminazione dell'attività dell'impresa in forza di vincoli contrattuali esterna alla stessa). Pertanto, non conta la forma iuris del contratto ma il contenuto dello stesso e delle obbligazioni create dal contratto come forma di controllo esterno dell'impresa slegato dal possesso della maggioranza dei voti.

Per patto parasociale, si rinvia alla definizione di cui all'art. 2341-bis c.c. secondo cui "i patti, in qualunque forma stipulati, che al fine di stabilizzare gli assetti proprietari o il governo della società: a) hanno per oggetto l'esercizio del diritto di voto nelle società per azioni o nelle società che le controllano; b) pongono limiti al trasferimento delle relative azioni o delle partecipazioni in società che le controllano; c) hanno per oggetto o per effetto l'esercizio anche congiunto di un'influenza dominante su tali società, non possono avere durata superiore a cinque anni e si intendono stipulati per questa durata anche se le parti hanno previsto un termine maggiore; i patti sono rinnovabili alla scadenza. Qualora il patto non preveda un termine di durata, ciascun contraente ha diritto di recedere con un preavviso di centottanta giorni". Anche in questo caso, il patto parasociale deve essere valutato nel merito del proprio contenuto, ai fini di determinare se sia in grado di instaurare un rapporto di controllo stabile, continuativo e determinante sulle principali scelte aziendali.

Serie Ordinaria n. 24 - Mercoledì 10 giugno 2026

D.d.s. 5 giugno 2026 - n. 7365
Complemento per lo sviluppo rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 della Regione Lombardia. Intervento SRG08 «Sostegno ad azioni pilota e di collaudo dell'innovazione». D.d.s. n. 7995 del 6 giugno 2025. Approvazione degli esiti istruttori e ammissione a finanziamento delle domande. Modifica delle disposizioni attuative in merito al periodo di validità delle graduatorie

 LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
SERVIZI ALLE IMPRESE AGRICOLE E MUNTIFUNZIONALITA'

Visti:

- il Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 dell'Italia (PSP) approvato dalla Commissione europea con Decisione di esecuzione C (2022) 8645 final del 2 dicembre 2022, così come da ultimo modificato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2026) 745 final dell'11 febbraio 2026 e in particolare l'intervento SRG08 «Sostegno ad azioni pilota e di collaudo dell'innovazione»;
- la d.g.r.n. XI/7370 del 21 novembre 2022 avente ad oggetto «Approvazione del complemento per lo sviluppo rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023 - 2027 della Regione Lombardia (CSR)» e dei relativi allegati, come da ultimo modificata dalla d.g.r.n. XII/6112 del 4 maggio 2026 e in particolare l'intervento SRG08 «Sostegno ad azioni pilota e di collaudo dell'innovazione»;
- l'approvazione da parte del Comitato di monitoraggio regionale, istituito con decreto n. 2574 del 23 febbraio 2023, dei criteri di selezione dell'Intervento SRG08 «Sostegno ad azioni pilota e di collaudo dell'innovazione» attraverso procedura scritta attivata in data 11 settembre 2024 (Prof. n. M1.2024.0176124) e chiusa in data 26 settembre 2024 (Prof. n. M1.2024.0183209);
- il d.d.s del 6 giugno 2025 n. 7995 con oggetto «Complemento per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 della Regione Lombardia - intervento SRG08 «Sostegno ad azioni pilota e di collaudo dell'innovazione». Approvazione delle disposizioni attuative per la presentazione delle domande»;
- il d.d.s del 24 novembre 2025 n. 16881 con oggetto «Istituzione del Gruppo Tecnico di supporto alla valutazione delle domande di contributo - Intervento SRG08 «Sostegno ad azioni pilota e di collaudo dell'innovazione»»;
- Il d.d.s del 24 marzo 2026 n. 3750 che ha prorogato i termini per la chiusura delle istruttorie e per la pubblicazione del decreto di ammissione a finanziamento sul BURL;

Preso atto che:

- entro i termini prescritti dalle sopracitate disposizioni attuative risultano pervenute al protocollo regionale n. 62 domande, di cui 35 per la tematica ambientale e 27 per la tematica della competitività, cui corrisponde una richiesta di contributo totale pari a € 19.118.825,94, di cui € 11.546.995,19 per la tematica ambientale e € 7.571.830,75 per la tematica della competitività;
- tutte le domande sono risultate ricevibili e ammesse alla fase istruttoria;

Dato atto che:

- le istruttorie sono state condotte con il supporto del gruppo tecnico istituito con il decreto n. 16881/2025 sopracitato;
- il gruppo tecnico ha verificato le 62 domande presentate valutandone gli aspetti rilevanti ai fini della coerenza, dell'ammissibilità e dell'applicazione dei criteri di valutazione nelle riunioni del 1° dicembre, 18 dicembre 2025, 12 gennaio, 19 gennaio, 26 gennaio, 2 febbraio, 13 febbraio, 5 marzo, 18 marzo, 13 maggio, 21 maggio e 3 giugno 2026, come da verbali agli atti della Struttura;

Dato atto che al termine delle istruttorie è stata attivata la fase di partecipazione al procedimento istruttorio, ai sensi della legge n.241/1990, comunicando l'esito delle stesse ai richiedenti il contributo, e che sono pervenute 28 richieste di riesame;

Preso atto che, a conclusione delle istruttorie e dei riesami delle 62 domande ricevibili, condotte con il supporto del Gruppo Tecnico, risultano:

- 1 domanda rinunciata;
- 14 domande con esito istruttorio negativo;
- 47 domande con esito istruttorio positivo per un importo complessivo di spesa ammissibile pari a 17.326.580,68 € cui corrisponde un contributo concedibile pari a 13.861.264,54 €, di cui

25 domande per un contributo concedibile di 7.563.480,71 € per le tematiche ambientali e 22 domande per un contributo concedibile 6.297.783,83 € per le tematiche della competitività;

Dato atto che il paragrafo 9 delle disposizioni attuative approvate con decreto dirigenziale n. 7995/2025 sopracitato prevede che:

- la dotazione finanziaria è pari a € 6.000.000,00, ripartita su due graduatorie, con una dotazione pari a € 3.500.000,00 per la graduatoria riferita alle tematiche ambientali e con una dotazione pari a € 2.500.000,00 per la graduatoria riferita alle tematiche di competitività;
- qualora il contributo totale delle domande ammissibili a finanziamento superi la dotazione finanziaria complessiva di cui sopra, la stessa può essere incrementata con motivazione del Responsabile di Intervento, previa autorizzazione dell'Autorità di Gestione Regionale, utilizzando le eventuali risorse che si rendessero disponibili entro il termine delle istruttorie;
- è comunque garantito il finanziamento complessivo dell'ultima domanda ammessa a finanziamento;

Preso atto che l'importo complessivo di spesa ammissibile per le 47 domande con esito istruttorio positivo è pari a 17.326.580,68 € cui corrisponde un contributo concedibile di 13.861.264,54 €, di cui 25 domande per un contributo concedibile pari a 7.563.480,71 € per le tematiche ambientali e 22 domande per un contributo concedibile pari a 6.297.783,83 € per le tematiche della competitività;

Preso atto che la dotazione finanziaria è insufficiente a finanziare tutte le domande di contributo pervenute e valutate positivamente per entrambe le graduatorie;

Ritenuto di ammettere a finanziamento 21 domande con esito istruttorio positivo per un importo di spesa ammessa pari a 7.843.873,05 € cui corrisponde un contributo concesso pari a 6.275.098,44 €, di cui 12 domande per la graduatoria riferita alle tematiche ambientali per un contributo concesso pari a 3.708.141,98 € e 9 domande per la graduatoria riferita alle tematiche di competitività per un contributo concesso pari a 2.566.956,46 €;

Considerato che l'intervento SRG08 «Sostegno ad azioni pilota e di collaudo dell'innovazione» contribuisce al perseguimento dell'obiettivo trasversale AKIS e rafforza tutti gli obiettivi specifici della PAC;

Considerato che:

- in data 9 febbraio 2026 il Comitato di Monitoraggio Regionale (CMR) ha approvato tramite procedura scritta modifiche al CSR 2023-2027 della Regione Lombardia, alcune delle quali risultano avere impatti sul PSP e dovranno pertanto essere approvate dalla Commissione europea;
- in data 20 maggio 2026 il MASAF ha notificato alla Commissione europea una proposta di emendamento E7 al PSP 2023-2027, in fase di approvazione, che recepisce, tra l'altro, le modifiche approvate dal CMR in data 9 febbraio 2026, che comprendono anche l'incremento delle risorse per l'intervento SRG08;
- le ulteriori risorse per l'intervento SRG08 sono ripartite per le due graduatorie secondo le medesime proporzioni del paragrafo 9 delle disposizioni attuative approvate con decreto dirigenziale n. 7995/2025 sopracitato;

Preso atto che:

- ai sensi dell'art.86, comma 3 del Reg. (UE) 2021/2115, le spese divenute ammissibili a seguito di una modifica apportata al PSP sono ammissibili al contributo del FEASR a decorrere dalla data di presentazione della domanda di modifica (Emendamento) alla Commissione ovvero dalla data di notifica della modifica di cui all'art.119 comma 9;
- ai sensi dell'articolo 119 comma 6 del Reg. (UE) 2021/2115 l'approvazione della domanda di modifica di un piano strategico della PAC avviene entro tre mesi dalla sua presentazione da parte dello Stato membro;
- ai sensi dell'articolo 119 comma 11 del Reg. (UE) 2021/2115, fatto salvo l'articolo 86, le modifiche dei piani strategici della PAC hanno effetti giuridici solo dopo la loro approvazione da parte della Commissione;

Ritenuto, pertanto, di ammettere a finanziamento con riserva, nelle more dell'approvazione dell'Emendamento E7 al PSP 2023-2027 da parte della Commissione Europea, ulteriori 13 domande con esito istruttorio positivo per un importo complessivo di spesa ammessa pari a 4.804.558,13 € cui corrisponde un contributo concesso pari a 3.843.646,50 €, di cui 7 domande per un contribu-

to pari a 2.049.806,78 € per la graduatoria riferita alle tematiche ambientali e 6 domande per un contributo pari a 1.793.839,72 € per la graduatoria riferita alle tematiche di competitività;

Dato atto che il paragrafo 16.3 delle disposizioni attuative dispone che le domande con esito istruttorio positivo ma non ammesse a finanziamento per mancanza di fondi rimangono valide fino al 31 dicembre 2026;

Ritenuto di modificare quanto previsto dal sopracitato paragrafo 16.3, disponendo che le domande con esito istruttorio positivo ma non ammesse a finanziamento per mancanza di fondi rimangono valide fino al 28 febbraio 2027;

Ritenuto, pertanto, sulla base di quanto stabilito dal paragrafo 16 delle disposizioni attuative, di approvare gli esiti istruttori sopra citati definendo i seguenti elenchi, parte integrante e sostanziale del presente atto:

- n. 1 domanda rinunciata (Allegato A)
- n. 14 domande con esito istruttorio negativo, con la relativa motivazione (Allegato B) così come risultante dalle comunicazioni inviate ai richiedenti agli atti della Struttura;
- 47 domande con esito istruttorio positivo per un importo complessivo di spesa ammissibile pari a 17.326.580,68 € cui corrisponde un contributo concedibile pari a 13.861.264,54 €, di cui 25 domande per un contributo concedibile di 7.563.480,71 € per le tematiche ambientali e 22 domande per un contributo concedibile 6.297.783,83 € per le tematiche della competitività (Allegato C). Per ciascuna domanda è indicato il numero del procedimento, la ragione sociale, la Partita IVA, l'importo richiesto, l'importo totale della spesa ammissibile, il contributo concedibile e il punteggio assegnato.
- 21 domande con esito istruttorio positivo per un importo di spesa ammessa pari a 7.843.873,05 € cui corrisponde un contributo concesso pari a 6.275.098,44 €, di cui 12 domande per la graduatoria riferita alle tematiche ambientali per un contributo concesso pari a 3.708.141,98 € e 9 domande per la graduatoria riferita alle tematiche di competitività per un contributo concesso pari a 2.566.956,46 € (allegato D). Per ciascuna domanda è indicato il numero del procedimento, la ragione sociale, la Partita IVA, l'importo richiesto, l'importo totale della spesa ammessa, il contributo concesso, il punteggio assegnato e il CUP.
- n. 13 domande con esito istruttorio positivo ammesse a finanziamento con riserva, nelle more dell'approvazione dell'Emendamento E7 al PSP 2023-2027 da parte della Commissione Europea, per una spesa complessiva ammessa pari a 4.804.558,13 € cui corrisponde contributo concesso pari a 3.843.646,50 €, di cui 7 per la graduatoria riferita alle tematiche ambientali per un contributo pari a 2.049.806,78 € e 6 domande per la graduatoria riferita alle tematiche di competitività per un contributo pari a 1.793.839,72 € (Allegato E). Per ciascuna domanda è indicato il numero del procedimento, la ragione sociale, la Partita IVA, l'importo richiesto, l'importo totale della spesa ammessa, il contributo concesso e il punteggio assegnato;
- n. 13 domande con esito istruttorio positivo ma non ammesse a finanziamento per una spesa ammissibile pari a 4.678.149,50 € cui corrisponde un contributo concedibile pari a 3.742.519,60 € (Allegato F).

Dato atto che:

- l'importo complessivo del contributo di 6.275.098,44 €, suddiviso come risulta dall'Allegato D, grava sul bilancio dell'Organismo Pagatore Regionale (OPR) che provvederà alle relative erogazioni;
- con successivo provvedimento sarà confermata l'ammissione definitiva delle domande di cui all'allegato E a seguito dell'approvazione da parte della Commissione Europea dell'emendamento E7 al PSP 2023/2027;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Dirigente della Struttura Servizi alle Imprese agricole e Multifunzionalità, attribuite con d.g.r. n. 3810 del 27 gennaio 2025;

Visto l'art.17 della legge regionale del 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i provvedimenti organizzativi della XII Legislatura;

Visto il decreto della Direzione Generale Agricoltura, Sovranità Alimentare e Foreste n. 14314 del 14 ottobre 2025 con il quale è stato aggiornato l'elenco dei Dirigenti regionali pro tempore responsabili dei singoli Interventi, tra cui dell'Intervento SRG08 «Sostegno ad azioni pilota e di collaudo dell'innovazione»;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo del 14 marzo 2013, n. 33, che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati afferenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

DECRETA

1. di approvare gli esiti istruttori delle domande presentate dai richiedenti, in applicazione delle disposizioni attuative dell'Intervento SRG08 «Sostegno ad azioni pilota e di collaudo dell'innovazione» approvate con decreto del 6 giugno 2025 n. 7995, definendo i seguenti elenchi, parte integrante e sostanziale del presente decreto:

- n. 1 domanda rinunciata (Allegato A)
- n. 14 domande con esito istruttorio negativo, con la relativa motivazione (Allegato B) così come risultante dalle comunicazioni inviate ai richiedenti agli atti della Struttura;
- 47 domande con esito istruttorio positivo per un importo complessivo di spesa ammissibile pari a 17.326.580,68 € cui corrisponde un contributo concedibile pari a 13.861.264,54 €, di cui 25 domande per un contributo concedibile di 7.563.480,71 € per le tematiche ambientali e 22 domande per un contributo concedibile 6.297.783,83 € per le tematiche della competitività (Allegato C);
- 21 domande con esito istruttorio positivo per un importo di spesa ammessa pari a 7.843.873,05 € cui corrisponde un contributo concesso pari a 6.275.098,44 €, di cui 12 domande per la graduatoria riferita alle tematiche ambientali per un contributo concesso pari a 3.708.141,98 € e 9 domande per la graduatoria riferita alle tematiche di competitività per un contributo concesso pari a 2.566.956,46 € (allegato D).
- n. 13 domande con esito istruttorio positivo ammesse a finanziamento con riserva, nelle more dell'approvazione dell'Emendamento E7 al PSP 2023-2027 da parte della Commissione Europea, per una spesa complessiva ammessa pari a 4.804.558,13 € cui corrisponde contributo concesso pari a 3.843.646,50 €, di cui 7 per la graduatoria riferita alle tematiche ambientali per un contributo pari a 2.049.806,78 € e 6 domande per la graduatoria riferita alle tematiche di competitività per un contributo pari a 1.793.839,72 € (Allegato E);
- n. 13 domande con esito istruttorio positivo ma non ammesse a finanziamento per una spesa ammissibile pari a 4.678.149,50 € cui corrisponde un contributo concedibile pari a 3.742.519,60 € (Allegato F);

2. di dare atto che con successivo provvedimento sarà confermata l'ammissione definitiva delle domande di cui all'allegato E, seguito dell'approvazione da parte della Commissione Europea dell'Emendamento E7 al PSP 2023/2027;

3. di modificare quanto previsto dal paragrafo 16.3 delle disposizioni attuative approvate con decreto n. 7995/2025, disponendo che le domande con esito istruttorio positivo ma non ammesse a finanziamento per mancanza di fondi rimangono valide fino al 28 febbraio 2027;

4. di dare atto che l'importo totale del contributo concesso grava sul bilancio dell'Organismo Pagatore Regionale (OPR), demandando a quest'ultimo lo svolgimento delle attività inerenti alla gestione ed alla liquidazione delle risorse connesse al presente provvedimento;

5. di comunicare tramite posta elettronica certificata (PEC) ai destinatari l'approvazione del presente decreto, utilizzando l'indirizzo PEC dichiarato nel fascicolo aziendale dai richiedenti all'atto della presentazione della domanda nel Sistema Informativo delle Conoscenze della Regione Lombardia (Sis.Co.);

6. di dare atto che avverso il presente decreto è possibile presentare, in alternativa:

- ricorso straordinario ai sensi del decreto Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199 come modificato dal decreto-legge 19 febbraio 2026, n. 19;
- ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio entro sessanta giorni dalla data della notificazione o della comunicazione in via amministrativa dell'atto impugnato o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza;

7. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

8. di pubblicare il presente decreto, ad esclusione degli allegati A), B), C) ed F) sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL), come previsto nelle disposizioni attuative di cui al decreto

Serie Ordinaria n. 24 - Mercoledì 10 giugno 2026

7995/2025 e ai sensi del comma 5 ter dell'art.20 della l.r.1/2012, sul Portale Bandi e Servizi di Regione Lombardia e sul portale della programmazione europea di Regione Lombardia www.bandiregione.lombardia.it <https://psr.regione.lombardia.it/it/pc2127/psr-2023-2027>;

9. di comunicare all'Organismo Pagatore Regionale l'avvenuta pubblicazione sul BURL del presente decreto.

La dirigente
Lucia Silvestri

— • —

COMPLEMENTO PER LO SVILUPPO RURALE DEL PIANO STRATEGICO NAZIONALE DELLA PAC 2023-2027 DELLA LOMBARDIA – INTERVENTO SRG08 “SOSTEGNO AD AZIONI PILOTA E DI COLLAUDO DELL'INNOVAZIONE”
APPROVAZIONE ESITI ISTRUTTORI E AMMISSIONE A FINANZIAMENTO DELLE DOMANDE

ALLEGATO D – ELENCO DEI PROGETTI AMMESSI E FINANZIATI**TEMATICHE AMBIENTALI**

	Nr domanda 2025	Ragione sociale	P.IVA	Acronimo	Spesa richiesta €	Contributo richiesto €	Spesa ammessa €	Contributo concesso €	Punteggio	CUP
1	3335635	BIOC-CHEM SOLUTIONS S.R.L.	11382920962	REGENERO	399.644,44 €	319.715,55 €	383.134,44 €	306.507,55 €	82	E47F25000890009
2	3318997	PAGANONI MARCO	00997650148	ALPETASTE	386.806,80 €	309.445,44 €	386.806,80 €	309.445,44 €	82	E27F25000080009
3	3337532	MAZZUCCHI MATTEO DOTTORE AGRONOMO	10590550967	Pascolo	396.875,47 €	317.500,38 €	379.504,34 €	303.603,47 €	80	E87F25000230009
4	3339765	COHAERENTIA SRL	08713930967	IDROSENS	398.283,20 €	318.626,56 €	391.139,97 €	312.911,97 €	76	E47F25000900009
5	3337995	FUTURAGRI SRL	03820150989	COCCO	383.679,68 €	306.943,74 €	383.679,68 €	306.943,74 €	76	E87F25000240009
6	3334967	O.P. APOL INDUSTRIALE SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	00751050147	ADAPTA-TOM	399.101,76 €	319.281,41 €	379.778,04 €	303.822,44 €	75	E47F25000910009
7	3341049	CONSORZIO PER LA TUTELA DEL FORMAGGIO GRANA PADANO	01933250985	GRANTREBBIE	397.160,60 €	317.728,48 €	373.330,97 €	298.664,77 €	74	E17F25000150009
8	3336001	BRAGGIO PIETRO E CARNEVALE MIACCA ROSANGELA SOCIETA' AGRICOLA	00468790183	EfficieNt	399.732,21 €	319.785,77 €	389.882,61 €	311.906,09 €	74	E57F25000090009
9	3338404	PSR & INNOVAZIONE LOMBARDIA S.R.L.	10632650965	BIORTIVA	399.979,32 €	319.983,46 €	376.871,36 €	301.497,09 €	74	E47F25000920009
10	3335350	CONSORZIO FORESTALE DI PRATA CAMPORACCIO	00785530148	CASTANA	399.994,93 €	319.995,94 €	394.049,27 €	315.239,42 €	72	E97F25000240009
11	3341872	ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI LOMBARDIA	00934210196	ISICarb	399.182,00 €	319.345,60 €	397.000,00 €	317.600,00 €	70	E97F25000230009
12	3341086	AGRIFUTUR SRL	02345250985	PROSPERO	404.664,56 €	323.731,65 €	400.000,00 €	320.000,00 €	69	E17F25000180009

4.635.177,48 €

3.708.141,98 €

Serie Ordinaria n. 24 - Mercoledì 10 giugno 2026

TEMATICHE DI COMPETITIVITA'

	Nr domanda 2025	Ragione sociale	P.IVA	Acronimo	Spesa richiesta €	Contributo richiesto €	Spesa ammessa €	Contributo concesso €	Punteggio	CUP
1	3338139	BONOMELLI SERGIO	02045130982	SLOWIN	277.059,62 €	221.647,70 €	277.059,62 €	221.647,70 €	98	E37F25000430009
2	3338523	LUSCIETTI MARIA GIULIA	01979910989	VITIDRONEMLOM	334.052,00 €	267.241,60 €	332.052,00 €	265.641,60 €	91	E57F25000100009
3	3340178	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	04316760984	AMAVIT	400.000,00 €	320.000,00 €	397.635,60 €	318.108,48 €	89	E77F25000090009
4	3340746	LATTERIA SORESINA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	00108110198	OPTI-PAT	399.958,07 €	319.966,46 €	390.973,47 €	312.778,78 €	85	E97F25000250009
5	3319555	CONSORZIO PER LA TUTELA DEI FORMAGGI VALTELLINA CASERA E BITTO C.T.C.B.	00685420143	TIVAC	317.011,78 €	253.609,42 €	317.011,78 €	253.609,42 €	84	E77F25000100009
6	3341551	COMAZOO - COOPERATIVA MIGLIORAMENTO AGRICOLO ZOOTECNICO - SOCIETA'	00605940980	CEREALPIG	399.227,00 €	319.381,60 €	396.587,00 €	317.269,60 €	84	E27F25000090009
7	3341809	ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI LOMBARDIA	00934210196	AUTOPROBS	329.560,00 €	263.648,00 €	308.494,40 €	246.795,52 €	77	E97F25000260009
8	3337376	CONSORZIO PER LA TUTELA DEL FORMAGGIO GRANA PADANO	01933250985	RESILIENT2	399.998,80 €	319.999,04 €	394.498,80 €	315.599,04 €	75	E17F25000160009
9	3336280	FONDAZIONE RICCAGIOIA 5.0	02885250189	CLASSESE	399.384,75 €	319.507,80 €	394.382,90 €	315.506,32 €	74	E17F25000190009

3.208.695,57 €	2.566.956,46 €
-----------------------	-----------------------

— • —

COMPLEMENTO PER LO SVILUPPO RURALE DEL PIANO STRATEGICO NAZIONALE DELLA PAC 2023-2027 DELLA LOMBARDIA – INTERVENTO SRG08 “SOSTEGNO AD AZIONI PILOTA E DI COLLAUDO DELL'INNOVAZIONE”
APPROVAZIONE ESITI ISTRUTTORI E AMMISSIONE A FINANZIAMENTO DELLE DOMANDE

ALLEGATO E – ELENCO DEI PROGETTI AMMESSI CON RISERVA

TEMATICHE AMBIENTALI

	Nr domanda 2025	Ragione sociale	P.IVA	Acronimo	Spesa richiesta	Contributo richiesto	Spesa ammessa	Contributo concesso	Punteggio
1	3338257	CONSORZIO CASALASCO DEL POMODORO SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	00325250199	SAFETOMATO	399.480,00 €	319.584,00 €	386.080,00 €	308.864,00 €	68
2	3337492	STUDIO ASSOCIATO ORIGGI FACCHINI RANZANI E CUCCHI	05097060155	ReMICO	384.034,00 €	307.227,20 €	350.047,56 €	280.038,05 €	68
3	3334708	SATA - SRL	01449620069	GRAINS	443.894,44 €	355.115,55 €	400.000,00 €	320.000,00 €	67
4	3340705	PARISI NICOLA CARLO	01873900185	POLIVIGNE	399.243,20 €	319.394,56 €	344.538,37 €	275.630,69 €	65
5	3340218	DIAGRAM S.P.A.	02003220387	CUCURBIAI	398.708,00 €	318.966,40 €	398.708,00 €	318.966,40 €	63
6	3341114	CONSORZIO LOMBARDO PRODUTTORI CARNE BOVINA	01540610209	BIOWEL	392.945,84 €	314.356,67 €	376.345,84 €	301.076,67 €	63
7	3336266	INTELLIGENCE BEHIND THINGS SYSTEMS SRL	09594760960	NASETTO	398.051,71 €	318.441,37 €	306.538,71 €	245.230,97 €	57

2.562.258,48 €

2.049.806,78 €

Serie Ordinaria n. 24 - Mercoledì 10 giugno 2026

TEMATICHE DI COMPETITIVITA'

	Nr domanda 2025	Ragione sociale	P.IVA	Acronimo	Spesa richiesta	Contributo richiesto	Spesa ammessa	Contributo concesso	Punteggio
1	3335484	SAVOIA SOCIETA' AGRICOLA S.S.	01599960208	PROTEINFLY	418.573,96 €	334.859,17 €	399.360,00 €	319.488,00 €	71
2	3340961	IL SENTIERO COOPERATIVA SOCIALE	00615030145	DIVA	345.104,60 €	276.083,68 €	345.104,60 €	276.083,68 €	70
3	3341515	AETERIS SRL	05581290268	SISMA	393.213,80 €	314.571,04 €	355.625,59 €	284.500,48 €	69
4	3340719	RDKORE SRL	04172040133	LIDIA	398.328,40 €	318.662,72 €	372.760,20 €	298.208,16 €	68
5	3338171	SATA - SRL	01449620069	BENFAA	389.071,49 €	311.257,19 €	387.971,49 €	310.377,19 €	68
6	3333033	SOCIETA' AGRICOLA DE PONTI S.S.	01030830150	ZUPOR	398.409,89 €	318.727,91 €	381.477,76 €	305.182,21 €	67
							2.242.299,65 €	1.793.839,72 €	

Comunicato regionale Giunta 3 giugno 2026 - n. 41
Integrazione dell'iscrizione nell'elenco degli esperti degustatori
per vini D.O.C.G. e D.O.C. ricadenti sul territorio della Regione
Lombardia, ai sensi della delibera di Giunta n. XI/2260 del 14
ottobre 2019

Viste le Linee guida per l'iscrizione degli esperti degustatori negli elenchi regionali per i vini D.O.C.G. e D.O.C. ricadenti sul territorio della regione Lombardia, approvate con delibera di Giunta n. XI/2260 del 14 ottobre 2019;

Vista la domanda presentata il 22 maggio 2026 dal signor Tassi Giuseppe, protocollo n. M1.2026.0084917 del 22 maggio 2026, di integrazione dell'iscrizione nell'elenco degli esperti degustatori per i seguenti vini della Regione Lombardia: Lugana DOC, Franciacorta DOCG, Curtefranca DOC;

Visto l'esito positivo del verbale di istruttoria, datato 29 maggio 2026, relativo alla domanda presentata dal signor Tassi Giuseppe per l'integrazione dell'iscrizione nell'elenco degli esperti degustatori dei vini D.O.C.G. e D.O.C. della Regione Lombardia per i seguenti vini:

Lugana DOC, Franciacorta DOCG, Curtefranca DOC;

SI COMUNICA CHE

Il signor Giuseppe Tassi è iscritto nell'elenco degli esperti degustatori dei vini D.O.C.G. e D.O.C. della Regione Lombardia per le seguenti denominazioni:

Lugana DOC, Franciacorta DOCG, Curtefranca DOC.

Il dirigente
Andrea Azzoni

Serie Ordinaria n. 24 - Mercoledì 10 giugno 2026

D.G. Istruzione, formazione, lavoro

D.d.s. 29 maggio 2026 - n. 7144

Avviso pubblico per la presentazione delle domande di Dote Scuola - Componente Disabilità per l'anno scolastico 2025/2026

LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Viste:

- la legge n. 62 del 10 marzo 2000 «Norme per la parità scolastica e disposizioni sul Diritto allo Studio e all'Istruzione»;
- la legge n. 107 del 13 luglio 2015 «Riforma del Sistema nazionale di Istruzione e Formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti»;
- la legge regionale n. 19 del 6 agosto 2007 «Norme sul Sistema educativo di Istruzione e Formazione della Regione Lombardia» e s.m.i. ed, in particolare, l'articolo 8 «Interventi per l'accesso e la libertà di scelta educativa delle famiglie»;

Richiamate:

- la d.g.r. n. 1954 del 26 febbraio 2024 «Programmazione pluriennale del Sistema regionale Dote Scuola, per il periodo 2024-2026 componenti: Buono Scuola; Sostegno Disabili; Materiale Didattico e Borse di Studio statali; Merito», con cui è stata approvata la programmazione di Dote Scuola, articolata nelle diverse componenti, tra cui Dote Scuola - componente Sostegno Disabili per l'anno scolastico 2024/2025, consistente in un contributo a parziale copertura delle spese per il sostegno didattico agli alunni con disabilità, a favore delle Scuole paritarie dell'Infanzia, primarie e secondarie di I e di II Grado;
- la d.g.r. n. 3970 del 24 febbraio 2025 «Programmazione del Sistema regionale Dote Scuola per l'esercizio finanziario 2027, componenti: Buono Scuola; Sostegno Disabili; Materiale Didattico e Borse di Studio statali; Merito», con cui è stata confermata - per gli esercizi 2025 e 2026 - la programmazione del Sistema regionale Dote Scuola approvata con d.g.r. n. 1954/2024 ed è stata approvata, per l'esercizio finanziario 2027, la programmazione del Sistema regionale Dote Scuola, costituito dalla medesima misure Buono Scuola, Sostegno Disabili, Materiale Didattico e Borse di Studio statali, Merito;
- la d.g.r. n. 5707 del 2 febbraio 2026, con la quale - in attuazione della legge regionale n. 21/2025 - è stata rimodulata la programmazione del Sistema regionale Dote Scuola per gli esercizi 2026 e 2027 e definita per l'esercizio finanziario 2028 la nuova programmazione del Sistema regionale Dote Scuola, articolato nelle diverse componenti (Buono Scuola, Disabilità, Materiale Didattico e Borse di Studio statali, Merito);

Dato atto che la citata d.g.r. n. 1954/2024 definisce gli elementi essenziali delle singole misure (destinatari, valore corrispondente del contributo, modalità di assegnazione, risorse disponibili) e demanda a successivi provvedimenti la definizione delle modalità operative per la presentazione delle domande e per l'assegnazione dei contributi;

Ritenuto pertanto di approvare, nel rispetto dei criteri fissati dalla citata d.g.r. n. 1954/2024, l'Allegato A (Avviso pubblico «Dote Scuola - componente Disabilità, anno scolastico 2025/2026»), contenente le modalità operative per la presentazione delle domande e per l'assegnazione dei contributi a parziale copertura delle spese per il sostegno didattico agli alunni con disabilità, a favore delle Scuole paritarie dell'Infanzia non comunali, primarie e secondarie di I e di II Grado, e l'Allegato A1 (Informativa sul trattamento dei dati personali), che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Ritenuto, inoltre, di:

- garantire ampia diffusione all'Avviso, mediante la pubblicazione sul BURL e sul sito istituzionale;
- attribuire i contributi per il sostegno degli alunni con disabilità a ciascun Ente in relazione al numero di alunni in possesso di certificazione (alla data dell'11 dicembre 2025), frequentanti nell'anno scolastico 2025/2026, fino alla concorrenza della disponibilità di Bilancio;

Rilevato che:

- le risorse previste dalla d.g.r. n. 1954/2024 per la misura in oggetto sono pari ad euro 8.500.000,00 e sono iscritte ai capitoli 15.01.104.8487 *Trasferimenti correnti a Istituzioni sociali private Fondo regionale disabili* e 15.01.104.8427 *Trasferimenti per interventi Fondo regionale disabili* dell'esercizio finanziario 2026, fatta salva la possibilità di integrare con eventuali

economie che si dovessero registrare nel corso della gestione delle singole misure di Dote Scuola;

- il contributo erogato potrà esser rideterminato, sulla base dell'ammontare complessivo delle domande effettivamente pervenute in rapporto alle risorse effettivamente disponibili;

Dato atto che il presente decreto non comporta impegno di spesa, che sarà assunto con successivi provvedimenti a seguito della conclusione dell'istruttoria, da svolgersi entro 120 giorni dal termine di presentazione delle domande;

Vista la comunicazione del 19 maggio 2026 della Direzione competente in materia di Semplificazione, in merito alla verifica preventiva di conformità dell'Avviso, di cui all'Allegato G alla d.g.r. n. 6642 del 29 maggio 2017 e s.m.i.;

Dato atto che:

- in sede di progettazione sono state rispettate e previste le regole e le procedure di cui alla policy in materia di Privacy by Default e che le stesse sono state trasmesse al Data Protection Officer regionale per la validazione, avvenuta in data 28 maggio 2026;
- la titolarità del trattamento, ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (GDPR), è di Regione Lombardia ed è connessa alle finalità di erogazione del beneficio economico «Dote Scuola - componente Disabilità, anno scolastico 2025/2026» nonché alle modalità ed ai mezzi messi a disposizione per lo svolgimento dell'iniziativa;
- INPS, INAIL ed Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia ricoprono il ruolo di c.d. «Titolari autonomi», garantendo il rispetto delle disposizioni di cui al Regolamento UE 2016/679, per quanto di competenza, nell'attività istruttoria;
- nell'ambito del procedimento è resa ai soggetti beneficiari, mediante pubblicazione sulla piattaforma *Bandi e Servizi*, l'informativa per il trattamento dei dati personali (Allegato A1 all'Avviso), di cui all'articolo 13 del Regolamento UE 2016/679;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013, che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle Pubbliche Amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed attribuzione di vantaggi economici a persone ed Enti pubblici e privati;

Richiamati la legge regionale n. 34/1978 e successive modifiche ed integrazioni nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del Bilancio di previsione dell'anno in corso;

Richiamati, inoltre, la legge regionale n. 20/2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» ed i provvedimenti organizzativi della XII Legislatura ed, in particolare:

- la d.g.r. n. 546 del 3 luglio 2023 «VIII Provvedimento Organizzativo 2023» di modifica degli assetti organizzativi, che ha istituito la Struttura *Istruzione e Diritto allo Studio*, indicando, tra le sue competenze, «Gestione del sistema dotale e degli strumenti di supporto alla parità educativa ed al Diritto allo Studio»;
- la d.g.r. n. 628 del 13 luglio 2023 «IX Provvedimento Organizzativo 2023», con la quale è stato approvato il nuovo assetto organizzativo e sono stati conferiti gli incarichi dirigenziali con decorrenza dal 15 luglio 2023, tra cui quello di responsabile della Struttura *Istruzione e Diritto allo Studio*;
- la d.g.r. n. 1929 del 26 febbraio 2024 «Il Provvedimento Organizzativo 2024», che ha modificato, integrandole, le competenze della Struttura *Istruzione e Diritto allo Studio*, senza variazione dell'incarico in essere;

Dato atto che, conseguentemente, il presente provvedimento rientra tra le competenze della Struttura *Istruzione e Diritto allo Studio*;

DECRETA

1. di approvare, per le motivazioni di cui in premessa e nel rispetto degli indirizzi fissati dalla d.g.r. n. 1954 del 26 febbraio 2024, l'Allegato A (Avviso pubblico «Dote Scuola - componente Disabilità, anno scolastico 2025/2026») e l'Allegato A1 (Informativa sul trattamento dei dati personali), che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di attestare che:

- il presente provvedimento rientra nella programmazione finanziaria approvata con la d.g.r. n. 1954 del 26 febbraio 2024 (e confermata con d.g.r. n. 3970/2025 e d.g.r. n. 5707/2026), per l'erogazione dei servizi di Dote Scuola, con particolare riferimento alla componente Disabilità (per

l'anno scolastico 2025/2026);

- lo stanziamento previsto dalla d.g.r. n. 1954/2024 per *Dote Scuola* - componente *Disabilità* ammonta (per l'anno scolastico 2025/2026) ad euro 8.500.000,00, iscritti ai capitoli 15.01.104.8487 *Trasferimenti correnti a Istituzioni sociali private Fondo regionale disabili* e 15.01.104.8427 *Trasferimenti per interventi Fondo regionale disabili* dell'esercizio finanziario 2026, fatta salva la possibilità di integrare con eventuali economie che si dovessero registrare nel corso della gestione delle singole misure di *Dote Scuola*;
- il contributo erogato potrà esser rideterminato, sulla base dell'ammontare complessivo delle domande effettivamente pervenute, in rapporto alle risorse effettivamente disponibili;
- il relativo impegno di spesa sarà assunto con successivi provvedimenti, a seguito della conclusione dell'istruttoria sulle domande ricevute;

3. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul Portale *Bandi e Servizi* - www.bandiregione.lombardia.it;

4. di attestare che, contestualmente alla data di adozione del presente provvedimento, si provvede alla pubblicazione di cui agli articoli 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

La dirigente
Marina Colombo

— • —

Allegato A

REGIONE LOMBARDIA

AVVISO PUBBLICO

Dote Scuola – componente Disabilità, anno scolastico 2025/2026

Regione Lombardia assegna contributi alle Scuole paritarie dell'Infanzia, primarie, secondarie di primo e di secondo Grado, a parziale copertura dei costi del personale insegnante impegnato in attività didattica di sostegno agli alunni con disabilità, nell'anno scolastico 2025/2026

INDICE**Indice generale**

A.1	Finalità ed obiettivi	
A.2	Riferimenti normativi.....	
A.3	Soggetti beneficiari.....	
A.4	Soggetti destinatari	
A.5	Dotazione finanziaria	
B.1	Caratteristiche generali dell'agevolazione	
C.1	Presentazione delle domande.....	
C.2	Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse	
C.3	Istruttoria.....	
	C.3a Modalità e tempi del processo	
	C.3b Verifica di ammissibilità delle domande	
	C.3.c Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria .	
C.4	Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione	
D.1	Obblighi dei Soggetti beneficiari.....	
D.2	Decadenze, revoche, rinunce dei Soggetti beneficiari	
D.3	Proroghe dei termini.....	
D.4	Ispezioni e controlli	
D.5	Monitoraggio dei risultati	
D.6	Responsabile del procedimento	
D.7	Trattamento dati personali	
D.8	Pubblicazione, informazioni e contatti.....	
D.9	Diritto di accesso agli atti	
D.10	Definizioni e glossario	
D.11	Riepilogo date e termini temporali.....	

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità ed obiettivi

Il presente Avviso pubblico indica le modalità di presentazione delle domande per l'assegnazione di contributi – per l'anno scolastico 2025/2026 – a parziale copertura dei costi del personale insegnante impegnato in attività didattica di sostegno ad alunni con disabilità certificata, residenti in Lombardia e frequentanti Scuole paritarie dell'Infanzia non comunali, primarie, secondarie di primo e di secondo Grado. Sono escluse dal contributo le Scuole dell'Infanzia paritarie comunali.

A.2 Riferimenti normativi

- legge regionale n. 19 del 6 agosto 2007 (*Norme sul Sistema educativo di Istruzione e Formazione della Regione Lombardia*) e smi, con particolare riferimento all'articolo 8 (*Interventi per l'accesso e la libertà di scelta educativa delle famiglie*);
- DGR n. 1954 del 26 febbraio 2024 (*Programmazione pluriennale del Sistema regionale Dote Scuola, per il periodo 2024-2026 componenti: Buono Scuola; Disabilità; Materiale Didattico e Borse di Studio statali; Merito*);
- DGR n. 3970 del 24 febbraio 2025 (*Programmazione del Sistema regionale Dote Scuola per l'esercizio finanziario 2027, componenti: Buono Scuola; Disabilità; Materiale Didattico e Borse di Studio statali; Merito*);
- DGR n. 5707 del 2 febbraio 2026 (*Sistema regionale Dote Scuola, componenti: Buono Scuola, Disabilità, Materiale Didattico e Borse di Studio statali, Merito. Rimodulazione della programmazione per gli esercizi 2026 e 2027 e nuova programmazione per l'esercizio finanziario 2028*).

A.3 Soggetti beneficiari

Possono presentare domanda di contributo i Legali Rappresentanti (o loro delegati) delle Scuole paritarie dell'Infanzia non comunali, primarie, secondarie di primo e di secondo Grado, aventi sede sul territorio regionale, che abbiano, tra i propri alunni frequentanti, studenti residenti in Lombardia, con disabilità certificata ai sensi della vigente normativa per l'anno scolastico 2025/2026 e per i quali sostengano costi relativi al personale insegnante impegnato in attività di sostegno didattico.

A.4. Soggetti destinatari

I Soggetti destinatari del beneficio sono gli studenti con disabilità certificata ai sensi della vigente normativa, residenti in Lombardia e frequentanti le Scuole indicate nel precedente paragrafo A.3 *Soggetti beneficiari*, per i quali la certificazione prevede il sostegno didattico per l'anno scolastico 2025/2026.

A.5 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria messa a disposizione per il presente Avviso pubblico è pari ad euro 8.500.000,00, come previsto dalla citata DGR n. 1954/2024, salvo ulteriori risorse aggiuntive che si dovessero render disponibili con eventuali economie, registrate nel corso della gestione delle singole misure di *Dote Scuola*.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione

Alle Scuole indicate nel precedente paragrafo A.3 *Soggetti beneficiari* può essere erogato – come previsto dalla DGR n. 1954/2024 – un contributo, per ciascuno studente, fino a concorrenza del costo del personale docente esposto, al netto di eventuali ulteriori contributi pubblici erogati per la medesima finalità ovvero per la copertura dei costi del personale insegnante impegnato in attività didattica di sostegno. Il contributo potrà essere differenziato in base all'erogazione di altri finanziamenti pubblici ed, indicativamente, come segue:

- fino ad un massimo di **euro 1.000,00** per ogni studente con disabilità frequentante la Scuola dell'Infanzia paritaria non comunale;
- fino ad un massimo di **euro 2.000,00** per ogni studente con disabilità frequentante la Scuola primaria;
- fino a un massimo di **euro 3.500,00** per ogni studente con disabilità frequentante la Scuola secondaria di primo Grado;
- fino a un massimo di **euro 3.500,00** per ogni studente con disabilità frequentante la Scuola secondaria di secondo Grado.

Nel caso in cui l'importo complessivo delle domande ammissibili risulti superiore allo stanziamento previsto nel Bilancio regionale, fatta salva la disponibilità di ulteriori risorse, i contributi possono essere rimodulati in misura proporzionale alle risorse disponibili.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

La domanda di partecipazione deve essere presentata dai Legali Rappresentanti delle Scuole paritarie, **esclusivamente online**, sulla piattaforma informativa *Bandi e Servizi* all'indirizzo: www.bandiregione.lombardia.it.

Sarà possibile presentare domanda di contributo a partire dalle ore **12.00** del **16 giugno 2026** ed entro le ore **12.00** del **30 luglio 2026**.

Tutti i dettagli relativi alla procedura di presentazione delle domande sono definiti all'interno di un manuale appositamente predisposto, disponibile all'interno della piattaforma informativa *Bandi e Servizi* dalla data di apertura dell'Avviso pubblico.

La domanda può essere presentata – effettuando l'autenticazione alla piattaforma *Bandi e Servizi* con SPID, CIE o CNS/CRS, seguendo le modalità sotto specificate – dal Legale Rappresentante (ovvero dal soggetto delegato).

La compilazione può esser affidata ad un operatore, che potrà esclusivamente caricare i dati e salvare in bozza la domanda. Successivamente, il Legale Rappresentante (ovvero il soggetto delegato) dovrà procedere a protocollare la domanda, cliccando su *Invia al protocollo*. Attenzione: solo il Legale Rappresentante (ovvero il soggetto delegato) potrà inviare al protocollo la domanda.

Ogni Ente gestore può presentare un'unica domanda che dettagli i dati di tutte le Scuole amministrate. La piattaforma informativa *Bandi e Servizi* effettuerà il controllo sul Codice fiscale dell'Ente gestore e sul Codice meccanografico di ciascuna Scuola.

Per presentare la domanda di partecipazione all'Avviso pubblico, il Legale Rappresentante o la persona incaricata alla compilazione della domanda in nome e per conto del Soggetto richiedente deve:

1. registrarsi alla piattaforma informativa *Bandi e Servizi*, attraverso l'autenticazione alla piattaforma informativa:
 - utilizzando SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale);
 - mediante CNS/CRS (Carta Nazionale dei Servizi/ Carta Regionale dei Servizi), con PIN personale e lettore della Carta;
 - mediante CIE (Carta d'Identità Elettronica), utilizzando:
 - PIN personale e lettore della Carta;
 - smartphone dotato di interfaccia NFC e dell'app "Cie ID";
 - computer e smartphone dotato di interfaccia NFC e dell'app "Cie ID".Tutte le informazioni e le istruzioni operative sono disponibili sulle pagine istituzionali:
 - <https://www.regione.lombardia.it/diritti-e-tutele/red-bandi-servizi>;
 - <https://www.cartaidentita.interno.gov.it/identificazione-digitale/entra-con-cie/>.
2. provvedere, sulla piattaforma informativa *Bandi e Servizi*, alla fase di profilazione del Soggetto richiedente, che consiste in:
 - compilare le informazioni anagrafiche;
 - allegare il documento d'identità in corso di validità del Legale Rappresentante e l'Atto costitutivo dell'Istituto, che rechi le cariche associative.

Per poter operare, occorre attendere la verifica delle informazioni di registrazione e profilazione, che potrà richiedere fino a 16 ore lavorative.

La verifica della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno della piattaforma informativa ed il loro aggiornamento sono ad esclusiva cura e responsabilità del Soggetto richiedente stesso.

La mancata osservanza delle modalità di presentazione della domanda di partecipazione costituirà causa di inammissibilità formale della stessa.

Il Soggetto richiedente delegato dal Legale Rappresentante dovrà provvedere ad allegare l'atto di delega firmato dal Legale Rappresentante (digitalmente o con firma olografa e documento d'identità del Legale Rappresentante e del soggetto delegato), caricandolo elettronicamente sulla piattaforma informativa. Il mancato caricamento elettronico di tale documento costituirà causa di inammissibilità della domanda di partecipazione.

La domanda deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente di 16 euro – ai sensi del DPR n. 642/1972 – o valore stabilito dalle successive normative. A seguito del completo caricamento della documentazione richiesta, il Soggetto richiedente dovrà procedere all'assolvimento della marca da bollo virtuale, accedendo al sistema di pagamenti elettronici *PagoPA* dall'apposita sezione della piattaforma informativa (l'articolo 5 del CAD prevede che tutte le Pubbliche Amministrazioni sono tenute ad accettare i pagamenti loro spettanti in formato elettronico secondo le modalità stabilite dalle *Linee Guida* di AgID, articolo 15 del DLgs n. 179/2012, il quale stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni devono avvalersi del nodo dei pagamenti *PagoPA*).

Le domande di partecipazione all'Avviso pubblico sono trasmesse e protocollate elettronicamente solo a seguito del completamento delle fasi sopra riportate, cliccando il pulsante *Invia al protocollo*.

A conclusione della procedura sopra illustrata, la piattaforma informativa rilascia in automatico il numero e la data di protocollo della domanda di contributo presentata. Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda fa fede esclusivamente la data di invio al protocollo registrata dalla procedura *online*.

L'avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata al Soggetto richiedente via posta elettronica, all'indirizzo indicato nella sezione anagrafica di *Bandi e Servizi*; il messaggio inviato riporta il numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.

Le domande lasciate in bozza, per le quali non è stato perfezionato l'invio a Regione Lombardia con il rilascio del numero di protocollo, non risultano trasmesse e, pertanto, non sono ammissibili.

La compilazione, l'inoltro e la gestione delle domande avvengono esclusivamente in via informatica sulla piattaforma informativa dedicata. La domanda è redatta sotto forma di autocertificazione – ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000 – e deve essere inoltrata al protocollo in via informatica sulla piattaforma informativa dedicata dal Legale Rappresentante (ovvero dal soggetto delegato). Regione Lombardia effettua controlli sulla veridicità delle dichiarazioni fornite ed, in caso di dichiarazioni mendaci, procede con l'atto di revoca del beneficio.

Per modificare o integrare la domanda di partecipazione già protocollata entro la data di chiusura dell'Avviso (ore 12.00 del 30 luglio 2026), è necessario accedere all'apposita sezione di *Bandi e Servizi*, compilare il modulo di rinuncia e presentare una nuova domanda.

Successivamente alla data di chiusura dell'Avviso:

- la richiesta di modifica dei dati di contatto (ad esempio, numero di cellulare, indirizzo mail, indirizzo pec) dovrà essere comunicata all'indirizzo dotescuola_disabilita@regione.lombardia.it;
- la richiesta di modifica dei dati istituzionali e bancari dovranno essere comunicate all'indirizzo lavoro@pec.regione.lombardia.it.

In tutte le comunicazioni inviate agli indirizzi dotescuola_disabilita@regione.lombardia.it o lavoro@pec.regione.lombardia.it è necessario indicare l'ID della domanda e il codice fiscale del richiedente.

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

La tipologia di procedura utilizzata è *Valutativa a graduatoria*; l'assegnazione dei contributi è subordinata alla effettiva disponibilità delle risorse e prevede l'utilizzo delle modalità di seguito specificate.

C.3 Istruttoria

C.3a Modalità e tempi del processo

L'istruttoria delle domande è eseguita dalla Struttura competente presso la Direzione generale *Istruzione, Formazione, Lavoro*. La finalità dell'istruttoria è la verifica della condizione di ammissibilità e si completa entro 120 giorni dal termine di presentazione delle domande.

C.3b Verifica di ammissibilità delle domande

La verifica di ammissibilità riguarderà la sussistenza dei requisiti in possesso dei Soggetti richiedenti, la correttezza della modalità di presentazione della domanda di partecipazione, la completezza documentale della stessa nonché l'assolvimento degli obblighi di bollo.

Le domande saranno ritenute ammissibili a fronte del rispetto dei seguenti requisiti:

- sono presentate da Soggetti in possesso dei titoli previsti al punto A.3 *Soggetti beneficiari*;
- sono a favore di Soggetti destinatari ammissibili, ai sensi del punto A.4 *Soggetti destinatari*;
- sono inviate attraverso la procedura *online* descritta al punto C.1 *Presentazione delle domande*;
- sono trasmesse nei termini indicati al punto C.1 *Presentazione delle domande*.

In fase di adesione, il Soggetto richiedente deve presentare domanda di contributo per ciascuna Scuola associata, selezionando nell'elenco di Scuole associate, identificate con il rispettivo codice meccanografico e presenti nel modulo "*Adesione - Dati delle Scuole*", le Scuole per le quali intende presentare domanda di contributo. Il contributo regionale può essere riconosciuto per i soli studenti in possesso delle certificazioni rilasciate da ATS ovvero da ASST (verbale di accertamento ai sensi del DPCM n. 185/2006 e, per tutte le nuove certificazioni di disabilità ai fini dell'inclusione scolastica effettuate dal 1° gennaio 2024, estratto del verbale di accertamento medico legale, ai sensi dell'articolo 5, comma 6, del DLgs n. 66/2017).

Per ciascuna Scuola, il Soggetto richiedente deve confermare il numero di studenti con disabilità (certificata ai sensi della normativa vigente alla data dell'11 dicembre 2025), che

risultano iscritti per l'anno scolastico 2025/2026, secondo i dati forniti dall'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia.

Qualora il numero di studenti con disabilità certificata inserito a sistema non corrisponda a quello degli studenti effettivamente iscritti per l'anno scolastico 2025/2026, il Soggetto richiedente può intervenire, modificando il dato:

- se il numero effettivo di studenti con disabilità certificata è superiore a quello che appare a sistema, il Soggetto richiedente deve caricare nell'apposito box – per ciascuno degli studenti per i quali richiede il contributo – il verbale di accertamento ovvero l'estratto del verbale di accertamento medico legale, al fine di comprovare l'effettivo numero degli studenti con disabilità (certificata ai sensi della normativa vigente alla data dell'11 dicembre 2025), iscritti per l'anno scolastico 2025/2026;
la documentazione deve essere caricata a sistema in versione anonimizzata (nel rispetto dei principi di minimizzazione e proporzionalità indicati dagli articoli 9 e 10 del Regolamento UE 2016/679): i dati personali che possono consentire l'identificazione del soggetto (compresi eventuali dati riferiti a genitori o tutori) devono essere oscurati, mentre devono essere visibili solamente le ultime 4 cifre del codice fiscale dello studente, la data di rilascio e (se presente) il numero di pratica, il riconoscimento della disabilità ai fini dell'inclusione scolastica (con indicazione dell'anno di riferimento) ed il periodo di validità dell'accertamento;
in fase istruttoria, la Struttura competente, verificata la documentazione caricata a sistema, riconoscerà il contributo esclusivamente per il numero di studenti in possesso della documentazione di disabilità (certificata ai sensi della normativa vigente alla data dell'11 dicembre 2025), iscritti per l'anno scolastico 2025/2026;
- se il numero effettivo di studenti con disabilità certificata è inferiore a quello che appare a sistema, il contributo sarà erogato in coerenza con il dato fornito dal Soggetto richiedente.

C3.c Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

Il dirigente responsabile approva gli esiti dell'istruttoria con decreto pubblicato e consultabile sul sito di Regione Lombardia <http://www.regione.lombardia.it>.

In ottemperanza alle norme in materia di protezione dei dati personali, gli esiti dell'Avviso Dote Scuola – componente *Disabilità* saranno pubblicati nell'Area personale del richiedente, all'interno della piattaforma informativa www.bandiregione.lombardia.it.

Inoltre, i beneficiari riceveranno comunicazione degli esiti dell'istruttoria all'indirizzo pec specificato in fase di compilazione della domanda.

C.4 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione

L'agevolazione prevede indicativamente un'unica erogazione. Le domande ammesse sono finanziate entro 30 giorni dal decreto di assegnazione, a condizione che il documento unico di regolarità contributiva (DURC) del beneficiario risulti regolare. L'erogazione è disposta nel momento in cui il sistema informativo acquisisce il DURC regolare, senza necessità di ulteriori comunicazioni da parte del beneficiario.

Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli Enti competenti, in base a quanto stabilito dall'articolo 6 del decreto del 30 gennaio 2015 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (GU Serie

Generale n. 125 del 1° giugno 2015). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali ed assicurativi (legge n. 98/2013, articolo 31, commi 3 ed 8-bis).

Per finalità di verifica, nell'ambito della fase istruttoria del procedimento, i dati relativi alla regolarità contributiva (DURC) dei Soggetti che hanno presentato domanda sono comunicati a Regione Lombardia – tramite cooperazione applicativa – da INPS ed INAIL (Titolari autonomi del trattamento).

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei Soggetti beneficiari

Il beneficiario è tenuto al rispetto delle modalità di utilizzo del contributo di cui al presente Avviso pubblico ed alle successive comunicazioni nonché alla conservazione per dieci anni della documentazione atta a comprovare quanto dichiarato nella domanda, in caso di controlli o ispezioni.

D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei Soggetti beneficiari

Si decade dal beneficio:

- in caso di inosservanza ed inadempienza delle disposizioni, delle prescrizioni e di tutti i vincoli previsti dall'Avviso;
- qualora dai controlli effettuati ai sensi dell'articolo 71 del DPR n. 445/2000 emergano dichiarazioni mendaci rese e sottoscritte in fase di presentazione della domanda.

Regione Lombardia si riserva di non liquidare il contributo oppure, se le somme sono già state erogate, di adottare azioni di recupero o di compensazione delle somme indebitamente percepite.

È possibile, entro la data di chiusura dell'Avviso, rinunciare alla domanda di partecipazione già protocollata, accedendo all'apposita sezione di *Bandi e Servizi* e compilando il modulo di rinuncia.

Successivamente alla data di chiusura dell'Avviso la rinuncia del contributo richiesto dovrà essere comunicata all'indirizzo lavoro@pec.regione.lombardia.it. Si precisa che, in caso di rinuncia, Regione Lombardia è tenuta ad adottare azioni di recupero delle somme eventualmente già erogate.

In tutte le comunicazioni inviate agli indirizzi dotescuola_disabilita@regione.lombardia.it o lavoro@pec.regione.lombardia.it è necessario indicare l'ID della domanda e il codice fiscale del richiedente.

D.3 Proroghe dei termini

Non sono previste proroghe.

D.4 Ispezioni e controlli

Regione Lombardia effettua controlli a campione sulle dichiarazioni, al fine di verificare la sussistenza dei requisiti dichiarati nella domanda, in attuazione della DGR n. 1298 del 30 gennaio 2014.

D.5 Monitoraggio dei risultati

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati al contributo oggetto dell'Avviso pubblico, l'indicatore individuato consiste nel:

- numero di soggetti beneficiari;
- numero domande ammesse/presentate.

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (articolo 7 del DLgs n. 82 del 7 marzo 2005 ed articolo 32, comma 2 bis, lettera g, della legge regionale n. 1 del 1° febbraio 2012), è possibile compilare un questionario di *customer satisfaction* nella fase di adesione.

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile dell'Avviso pubblico, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance, al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.6 Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento è individuato nel dirigente pro tempore della Struttura competente della Direzione generale *Istruzione, Formazione, Lavoro*.

D.7 Trattamento dati personali

In attuazione del *Codice in materia di protezione dei dati personali* (DLgs n. 196/2003, Regolamento UE 2016/679 e DLgs n. 101/2018), si rimanda all'*Informativa sul trattamento dei dati personali*.

D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti

Copia integrale del presente Avviso pubblico e del relativo Allegato è pubblicata sul BURL, su *Bandi e Servizi* (www.bandi.regione.lombardia.it) e sul sito istituzionale di Regione Lombardia (www.regione.lombardia.it).

Qualsiasi informazione relativa ai contenuti dell'Avviso pubblico ed agli adempimenti connessi potrà essere richiesta all'**Ufficio Dote Scuola** all'indirizzo dotescuola_disabilita@regione.lombardia.it ovvero al call center regionale, dal lunedì al sabato dalle ore 8.00 alle ore 20.00, esclusi i festivi:

- da rete fissa: al numero verde gratuito **800.318.318** (scegliendo l'opzione 1);
- da rete mobile o dall'estero: al numero a pagamento (al costo previsto dal proprio piano tariffario) **02 3232.3325** (scegliendo l'opzione 1).

Per le richieste di assistenza alla compilazione *online* e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate, è possibile contattare bandi@regione.lombardia.it ed il numero verde **800.131.151**, operativo dal lunedì al sabato, esclusi i festivi, nelle seguenti fasce orarie:

- dalle ore 8.00 alle ore 20.00, per i quesiti di ordine tecnico;
- dalle ore 8.30 alle ore 17.00, per richieste di assistenza tecnica.

Per rendere più agevole la partecipazione all'Avviso pubblico, in attuazione della legge regionale n. 1 del 1° febbraio 2012, si rimanda alla Scheda informativa, di seguito riportata.

SCHEDA INFORMATIVA*

TITOLO	Dote Scuola – componente <i>Disabilità</i>, anno scolastico 2025/2026
DI COSA SI TRATTA	Assegnazione di contributi a sostegno delle Scuole paritarie, a parziale copertura della spesa per docenti di sostegno didattico per l'anno scolastico 2025/2026.
TIPOLOGIA	Contributo a fondo perduto.
CHI PUÒ PARTECIPARE	Scuole paritarie dell'Infanzia non comunali, primarie, secondarie di primo e di secondo Grado, aventi sede sul territorio regionale, che abbiano, tra i propri alunni frequentanti, studenti residenti in Lombardia con disabilità certificata ai sensi della vigente normativa.
RISORSE DISPONIBILI	euro 8.500.000,00.
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	<p>Il contributo potrà essere differenziato in base all'erogazione di altri finanziamenti pubblici ed, indicativamente, come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> • fino ad un massimo di euro 1.000,00 per ogni studente con disabilità frequentante la Scuola dell'Infanzia paritaria non comunale; • fino ad un massimo di euro 2.000,00 per ogni studente con disabilità frequentante la Scuola primaria; • fino a un massimo di euro 3.500,00 per ogni studente con disabilità frequentante la Scuola secondaria di primo Grado; • fino a un massimo di euro 3.500,00 per ogni studente con disabilità frequentante la Scuola secondaria di secondo Grado. <p>L'importo del contributo sarà determinato in base al numero di domande pervenute e dichiarate ammissibili, nei limiti complessivi della disponibilità del Bilancio regionale.</p>
DATA DI APERTURA	16 giugno 2026, ore 12.00
DATA DI CHIUSURA	30 luglio 2026, ore 12.00
COME PARTECIPARE	<p>La domanda di partecipazione all'Avviso pubblico dovrà, pena la non ammissibilità, essere presentata dal Soggetto richiedente obbligatoriamente in forma telematica, per mezzo della piattaforma informativa <i>Bandi e Servizi</i>, disponibile all'indirizzo: www.bandiregione.lombardia.it.</p> <p>La procedura prevede le seguenti fasi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. autenticazione alla piattaforma informativa, utilizzando: <ul style="list-style-type: none"> • SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale); • CNS (Carta Nazionale dei Servizi), con PIN personale e lettore; • CIE (Carta d'Identità Elettronica), con PIN personale e lettore; 2. compilazione della domanda, seguendo le istruzioni contenute nella piattaforma informativa online e nella guida; 3. conferma dei dati inseriti, invio della domanda a Regione Lombardia e protocollazione.

TITOLO	Dote Scuola – componente <i>Disabilità</i>, anno scolastico 2025/2026
PROCEDURA DI SELEZIONE	<p>L'istruttoria delle domande è espletata mediante procedura <i>Valutativa a graduatoria</i>.</p> <p>L'assegnazione dei contributi è subordinata alla disponibilità delle risorse al momento della richiesta e sarà attribuita secondo i criteri indicati dalla DGR n. 1954/2024.</p> <p>Il termine di conclusione dell'istruttoria è di 120 giorni dalla chiusura dell'Avviso pubblico.</p>
INFORMAZIONI E CONTATTI	<p>Per assistenza tecnica sull'utilizzo del servizio <i>online</i> della piattaforma informativa <i>Bandi e Servizi</i> scrivere a bandi@regione.lombardia.it o contattare il numero verde 800.131.151, attivo dal lunedì al sabato (esclusi i festivi):</p> <ul style="list-style-type: none"> • dalle ore 8.00 alle ore 20.00, per i quesiti di ordine tecnico; • dalle ore 8.30 alle ore 17.00, per richieste di assistenza tecnica. <p>Per informazioni e segnalazioni relative all'Avviso, è possibile contattare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'Ufficio <i>Dote Scuola</i>, all'indirizzo: dotescuola_disabilita@regione.lombardia.it; • il call center regionale, dal lunedì al sabato, dalle ore 8.00 alle ore 20.00, esclusi i festivi: <ul style="list-style-type: none"> ◦ da rete fissa: al numero verde gratuito 800.318.318 (scegliendo l'opzione 1); ◦ da rete mobile o dall'estero: al numero a pagamento (al costo previsto dal proprio piano tariffario) 02 3232.3325 (scegliendo l'opzione 1).

(*) La scheda informativa-tipo dei Bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei Bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.

D.9 Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici, di atti amministrativi e documenti di Regione Lombardia o da questa stabilmente detenuti. Può essere esercitato da tutti i soggetti privati, compresi quelli portatori di interessi pubblici o diffusi, che abbiano un "*interesse diretto, concreto e attuale, corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento al quale è chiesto l'accesso*", ai sensi della legge n. 241/1990.

La richiesta di accesso dovrà essere motivata ed inoltrata all'ufficio che ha formato il documento o che lo detiene stabilmente.

Si ricorda che il diritto di accesso può essere esercitato in qualunque tempo, sempre che l'Amministrazione detenga ancora il documento e che sussista l'attualità dell'interesse (cfr. l'articolo 16 della legge regionale n. 1 del 1° febbraio 2012 "Riordino normativo in materia di procedimento amministrativo, diritto di accesso ai documenti amministrativi, semplificazione amministrativa, potere sostitutivo e potestà sanzionatoria").

La consultazione dei documenti è gratuita. Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali ad euro 0,50.

In caso di richiesta di copia su supporto materiale dei documenti richiesti, il richiedente provvede a versare l'importo dei costi di riproduzione quantificati dall'ufficio competente.

I costi di riproduzione su supporti materiali cartacei o informatici, così come definiti dal decreto regionale n. 1806 del 1° marzo 2010, sono pari a:

- euro 0,10 a pagina, per il formato UNI A4;
- euro 0,20 a pagina, per il formato UNI A3;
- rimborso spese sostenute per elaborati grafici (cartografie e simili);
- euro 2,00, per la riproduzione su supporto informatico dell'interessato (CD, flash pen);
- euro 3,00, per la riproduzione di atti comportanti ricerca d'archivio: costo fotocopie + costo ricerca d'archivio.

Le richieste di ricerca d'archivio o riproduzioni di atti presentate da studenti ed accompagnate da giustificativi del docente sono gratuite.

Per la spedizione, per posta o via fax, si aggiungono a carico del richiedente le seguenti spese:

- euro 1,00 a pagina formato A4, per trasmissione via fax (rimborso fisso);
- tariffe di mercato applicate da Poste Italiane SpA, per la spedizione via posta ordinaria o prioritaria.

Per l'inoltro via mail, i costi onnicomprensivi a carico del richiedente sono:

- euro 0,50, da 1 a 10 pagine;
- euro 0,75, da 11 a 20 pagine;
- euro 1,00, da 21 a 40 pagine;
- euro 1,50, da 41 a 100 pagine;
- euro 2,00, da 101 a 200 pagine;
- euro 3,00, da 201 a 400 pagine;
- euro 4,00, oltre le 400 pagine.

Per i costi di riproduzione dei documenti a seguito di istanza di accesso agli atti, dal 7 luglio 2022 è stata attivata sul portale *PagoPa* la modalità di pagamento degli importi dovuti.

Si ricorda che le copie autentiche, nonché la relativa richiesta, sono soggette all'imposta di bollo. L'imposta va scontata contestualmente all'autenticazione, salvo che ricorra un'ipotesi di esenzione, da indicare in modo espresso (DPR n. 642 del 26 ottobre 1972 e DM 24 maggio 2005). L'istanza di accesso deve essere inoltrata mediante l'apposito modulo attraverso una delle seguenti modalità:

- tramite posta elettronica certificata (PEC) o via posta elettronica ordinaria all'indirizzo lavoro@pec.regione.lombardia.it della Direzione generale Istruzione, Formazione, Lavoro, allegando copia del documento identificativo del richiedente;
- per posta ordinaria, all'indirizzo: "Giunta Regionale della Lombardia – Piazza Città di Lombardia, 1 – 20124 Milano", con l'indicazione della Direzione generale Istruzione, Formazione, Lavoro;
- via fax, alla Direzione generale che detiene il documento, [vai alla pagina Fax Istituzionali](#);

- a mano, presso uno degli [sportelli del Protocollo](#) di Regione Lombardia;
- a mano, presso le [sedi spazioRegione](#) di Milano, delle altre Province della Lombardia e di Legnano, che provvedono a trasmettere tempestivamente l'istanza agli uffici competenti.

Per informazioni è possibile accedere all'indirizzo <https://www.regione.lombardia.it/diritti-e-tutele/accesso-agli-atti-trasparenza-e-privacy/accesso-agli-atti> oppure contattare l'**Ufficio Dote Scuola**, all'indirizzo dotescuola_disabilita@regione.lombardia.it.

D.10 Definizioni e glossario

CNS/CRS – Carta Nazionale dei Servizi/Carta Regionale dei Servizi

PIN – Personal Identification Number (Numero di Identificazione Personale)

SPID – Sistema Pubblico di Identità Digitale

CIE – Carta d'Identità elettronica

D.11 Riepilogo date e termini temporali

Attività	Tempistiche	Riferimenti
Presentazione delle domande	dalle ore 12.00 del 16 giugno 2026 alle ore 12.00 del 30 luglio 2026	www.bandiregione.lombardia.it



Regione Lombardia

INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679

DOTE SCUOLA – COMPONENTE DISABILITÀ, ANNO SCOLASTICO 2025/2026.

Il presente documento ha lo scopo di informarla circa la liceità e le finalità del trattamento dei dati personali da Lei forniti e confermarLe che le operazioni di trattamento avverranno nel pieno rispetto dei principi di correttezza e trasparenza nonché di tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti.

Pertanto, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo 2016/679 (di seguito “Regolamento”), dal DLgs n. 196 del 30 giugno 2003, come modificato dal DLgs n. 101 del 10 agosto 2018 (di seguito “Codice Privacy”), Le forniamo le seguenti, precise e chiare informazioni sul trattamento dei dati personali, secondo le prescrizioni di cui agli articoli 13 e 14 del Regolamento.

1. Il Titolare del trattamento.

Il Titolare del trattamento è l'Ente pubblico Regione Lombardia, con sede in Piazza Città di Lombardia, 1 – 20124 Milano.

2. Finalità e base giuridica del trattamento.

La informiamo che durante le operazioni di trattamento saranno raccolte le seguenti categorie di dati personali, per le finalità e secondo le basi giuridiche di seguito indicate:

Finalità	Base giuridica	Categorie di dati personali
1. Assegnazione di contributi a sostegno delle Scuole paritarie, a parziale copertura della spesa per docenti di sostegno didattico per l'anno scolastico 2025-2026; 2. Attività di assistenza, su richiesta del cittadino, attraverso i canali regionali preposti (nello specifico, via call center e via e-mail), al fine di supportare gli utenti nella corretta fruizione del servizio nonché di garantire l'accesso ai contributi regionali, previa sussistenza delle condizioni previste dall'Avviso Dote Scuola.	Il trattamento è necessario: <ul style="list-style-type: none"> per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare: articolo 6 (1), lettera e), del GDPR nonché articolo 2-ter del Codice Privacy; per motivi di interesse pubblico rilevante: articolo 9 (2) lettera g) del GDPR nonché articolo 2-sexies del Codice Privacy. 	Dati personali comuni: nome, cognome, Comune di nascita, Provincia di nascita, data di nascita, Comune di residenza, Provincia di residenza, indirizzo di residenza, codice fiscale, indirizzo mail, recapito telefonico; Categorie particolari di dati personali (riferiti ai soli studenti): certificazione di disabilità; Dati personali comuni dei soggetti che richiedono assistenza: indirizzo e-mail del mittente, nonché informazioni di natura personale strettamente necessarie a fornire riscontro agli interessati.

3. Processo decisionale interamente automatizzato, compresa la profilazione.

Lei ha il diritto di non essere sottoposto a una decisione basata unicamente sul trattamento automatizzato dei Suoi dati personali, compresa la profilazione, che produca effetti giuridici che La riguardano o incida in modo analogo significativamente sulla Sua persona.

In relazione al servizio di assistenza regionale, si precisa che le richieste inoltrate tramite il canale e-mail sono gestite anche con il supporto di un sistema automatizzato che utilizza un modello linguistico di grandi dimensioni (Large Language Model – LLM) e una tecnologia di tipo RAG (Retrieval-Augmented Generation). Tale sistema ha l'unico scopo di assistere il personale regionale nella formulazione delle risposte, al fine di migliorare l'efficienza del servizio.

In ogni caso, tutte le comunicazioni inviate ai cittadini sono sempre soggette a validazione da parte di operatori umani appositamente incaricati e nessuna decisione automatizzata viene adottata nei confronti dell'interessato.

4. Obbligo del conferimento di dati personali. Conseguenze in caso di un eventuale rifiuto.

Il conferimento dei Suoi dati personali è necessario e, pertanto, l'eventuale rifiuto a fornirli in tutto o in parte può dar luogo all'impossibilità per il Titolare di svolgere correttamente tutti gli adempimenti, tra cui l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o l'esercizio di pubblici poteri di cui è investito.

5. Comunicazione e diffusione a terzi di dati personali.

I destinatari dei Suoi dati personali sono stati adeguatamente istruiti per poter trattarli ed assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare.

I Suoi dati potranno essere comunicati, per obblighi di legge o per finalità istituzionali, ad altri Titolari autonomi di trattamento dei dati, tra cui Enti pubblici o privati quali: INPS, INAIL, Ministero dell'Istruzione e del Merito, USR Lombardia.

I Suoi dati personali non saranno diffusi.

Inoltre, i Suoi dati personali sono comunicati a soggetti terzi (ad esempio, fornitori), in qualità di Responsabili del trattamento, appositamente nominati, che forniscono al Titolare del trattamento prestazioni o servizi strumentali alle finalità indicate nella presente informativa.

Il Titolare del trattamento ha nominato come Responsabile del trattamento:

- ARIA S.p.A., con sede in via T. Taramelli, 26 – Milano, quale gestore della piattaforma *Bandi e Servizi*.

Limitatamente alle comunicazioni inviate alla casella istituzionale dotescuola_disabilita@regione.lombardia.it, dati anonimizzati potranno essere utilizzati per il miglioramento dei servizi.

6. Trasferimenti di dati personali al di fuori dello Spazio Economico Europeo.

I Suoi dati personali non saranno trasferiti al di fuori dello Spazio Economico Europeo.

7. Tempi di conservazione.

I Suoi dati personali saranno conservati per un tempo non superiore a dieci anni dalla data di concessione del contributo, ai sensi dell'articolo 2220 del Codice civile.

8. I diritti degli interessati.

Lei potrà esercitare, in ogni momento, ove applicabili, i diritti di cui agli articoli da 15 a 22 del Regolamento UE 2016/679, attraverso una richiesta da inoltrare all'attenzione del Titolare del trattamento.

Tuttavia, Le specifichiamo che – in base a determinate misure legislative introdotte dal diritto nazionale – il Titolare del trattamento, in alcune circostanze, potrà limitare la portata degli obblighi e dei diritti, così come precisato dall'articolo 23 del Regolamento e dall'articolo 2-undecies del Codice Privacy.

Di seguito i diritti riconosciuti:

- diritto di accesso (articolo 15);
- diritto alla rettifica (articolo 16);
- diritto alla limitazione del trattamento (articolo 18);
- diritto di opposizione (articoli 21 e 22).

Il Titolare del trattamento potrà essere contattato all'indirizzo PEC lavoro@pec.regione.lombardia.it oppure, a mezzo posta raccomandata, all'indirizzo Piazza Città di Lombardia, 1 – 20124 Milano, all'attenzione della Direzione generale Istruzione, Formazione, Lavoro.

9. Reclamo all'Autorità di controllo.

Qualora ritenga che il trattamento dei Suoi dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dalla normativa vigente, Lei ha il diritto di proporre reclamo al Garante (www.garanteprivacy.it), come previsto dall'articolo 77 del Regolamento, o di adire le opportune sedi giudiziarie, ai sensi dell'articolo 79 del Regolamento.

10. Il Responsabile della Protezione dei Dati.

Il Titolare del trattamento ha nominato un Responsabile della Protezione dei dati (RPD), che potrà essere contattato al seguente indirizzo mail: rpd@regione.lombardia.it.

11. Modifiche.

Il Titolare si riserva di aggiornare la presente informativa, anche in vista di future modifiche della normativa in materia di protezione dei dati personali.

D.G. Sicurezza e protezione civile

D.d.g. 8 giugno 2026 - n. 7436

Ordinanza del capo del dipartimento della Protezione Civile n. 932/2022 «Disposizioni operative per l'attivazione dell'istruttoria finalizzata alla concessione di contributi a favore dei soggetti privati e dei titolari delle attività economiche e produttive ai sensi dell'art. 1, comma 448, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, in relazione agli eventi calamitosi verificatisi negli anni 2019 e 2020» - Rideterminazione del contributo massimo concedibile e liquidazione di euro 502.482,14 al Comune di Villa d'Ogna (BG) quale saldo del contributo per il ripristino delle sedi di attività economiche e produttive danneggiate dagli eventi calamitosi dell'anno 2020 (OCDPC n. 766/2021) ID. Z1.2022.0061473 - CUP E25H20000300001

IL SOGGETTO RESPONSABILE

DIRETTORE GENERALE SICUREZZA E PROTEZIONE CIVILE

Viste:

- l'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 766 del 9 aprile 2021 recante: «Disposizioni urgenti di protezione civile in conseguenza degli eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 2 al 5 ottobre 2020 nel territorio delle province di Bergamo, di Brescia, di Como, di Lecco, di Pavia, di Sondrio e di Varese»;
- l'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 1005 del 16 giugno 2023, recante: «Ordinanza di protezione civile per favorire e regolare il subentro della Regione Lombardia nelle iniziative finalizzate al superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza degli eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 2 al 5 ottobre 2020 nel territorio delle Province di Bergamo, di Brescia, di Como, di Lecco, di Pavia, di Sondrio e di Varese»;
- l'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 1009 del 21 giugno 2023 recante «Disposizioni operative per il riparto e la concessione di contributi a favore dei soggetti privati e dei titolari di attività economiche e produttive ai sensi dell'articolo 1, comma 448, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, come modificato dall'articolo 5-sexies, comma 3, del decreto-legge 11 gennaio 2023, n. 3, convertito, con modificazioni, dalla legge 10 marzo 2023, n. 21, in relazione agli eventi calamitosi verificatisi negli anni 2019 e 2020», con cui è stato disposto il riparto delle risorse secondo quanto contenuto nella Tabella A, Sezione A, allegata all'ordinanza;

Richiamati i seguenti decreti del Commissario Delegato OCDPC n. 766/2021:

- n. 15596 del 2 novembre 2022, avente per oggetto «Ordinanza del Capo del Dipartimento di Protezione Civile n. 932/2022 - Costituzione dell'Organismo Istruttore delle domande di contributo da parte dei titolari delle attività economiche e produttive per i danni subiti in conseguenza agli eventi calamitosi verificatisi in Regione Lombardia negli anni 2019 e 2020, oggetto delle ordinanze Capo Dipartimento di Protezione Civile rispettivamente n. 598/2019 e n. 766/2021», trasmesso al Dipartimento di Protezione Civile con nota Protocollo Z1.2022.0053242 del 3 novembre 2022 e il successivo decreto integrativo n. 16412 del 16 novembre 2022»;
- n. 16489 del 17 novembre 2022 avente ad oggetto «Attuazione dell'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 932/2021 - Disposizioni operative per l'attivazione dell'istruttoria finalizzata alla concessione di contributi a favore dei titolari delle attività economiche e produttive, ai sensi dell'articolo 1, comma 448, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, in relazione agli eventi calamitosi verificatisi nei giorni dal 2 al 5 ottobre 2020 nel territorio delle province di Bergamo, Brescia, Como, Lecco, Pavia, Sondrio e Varese (OCDPC n. 766/2021). Determinazioni in ordine a criteri e modalità di applicazione dei regolamenti n. 651/2014/UE e n.702/2014/UE nell'ambito dell'assegnazione di contributi assegnati alle attività economiche e produttive, comprese le attività agricole» che, all'articolo 7 dell'allegato 1, prevede che «L'Organismo istruttore procede al controllo a campione delle istanze di contributo pervenute, come previsto al punto 12 dell'Allegato C dell'o.c.d.p.c. n. 932/2022, avendo individuato i beneficiari mediante sorteggio, per verificare la veridicità, anche con sopralluoghi in loco, di quanto contenuto nelle stesse e nelle dichiarazioni sostitutive di atto notorio rese dagli interessati»;

Preso atto dell'esito positivo con prescrizioni del controllo a campione effettuato in data 25 gennaio 2023 dall'Organismo Istruttore per l'istanza Z1.2022.0062843, ai sensi del paragrafo 12 dell'Allegato C all'o.c.d.p.c. n. 932/2022, del quale è conservata

copia del verbale sottoscritto dagli interessati presso l'ufficio del Soggetto responsabile o.c.d.p.c. n. 1005/2023;

Vista la nota di protocollo Z1.2023.0005170 del 08 febbraio 2023, con la quale il Comune di Villa d'Ogna (BG) ha trasmesso le integrazioni richieste nel corso controllo effettuato in data 25 gennaio 2023;

Dato atto che il Soggetto responsabile, con nota prof. n. Z1.2023.0006092 del 15 febbraio 2023, ha trasmesso al Capo del Dipartimento della Protezione Civile le tabelle riepilogative degli esiti istruttori relative alle istanze di contributo, presentate dai titolari di attività economiche e produttive, per il ripristino delle sedi di attività economiche e produttive danneggiate dagli eventi calamitosi negli anni 2019 (o.c.d.p.c. n. 598/2019) e 2020 (o.c.d.p.c. n. 766/2021);

Dato atto che a seguito della valutazione delle integrazioni presentate dal Comune di Villa d'Ogna (BG) in merito alle prescrizioni emerse nel corso del controllo effettuato il 25 gennaio 2023 per l'istanza Z1.2022.0062843, l'Organismo Istruttore nella seduta del 9 luglio 2024, il cui verbale è conservato agli atti dell'Ufficio del Soggetto Responsabile dell'o.c.d.p.c. n. 932/2022, ha rideterminato l'importo del contributo concedibile in € 502.482,14 come da comunicazione trasmessa con nota protocollo Y1.2024.0006280 del 28 marzo 2024;

Richiamati i seguenti decreti del Soggetto Responsabile o.c.d.p.c. 1005/2023:

- n. 11599 del 26 luglio 2024 avente ad oggetto «Disposizioni operative per l'attivazione dell'istruttoria finalizzata alla concessione di contributi a favore dei soggetti privati e dei titolari delle attività economiche e produttive ai sensi dell'articolo 1, comma 448, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, in relazione agli eventi calamitosi verificatisi negli anni 2019 e 2020» - Presa d'atto della concessione del contributo coincidente con il trasferimento al Dipartimento di Protezione Civile della tabella riepilogativa riportante il contributo massimo concedibile per ciascun beneficiario per gli eventi del 2020 (o.c.d.p.c. n. 766/2021) con cui:
 - è stato individuato quale atto di concessione del contributo di ripristino delle sedi di attività economiche e produttive danneggiate dagli eventi calamitosi nell'anno 2020 (o.c.d.p.c. n. 766/2021) la citata nota protocollo n. Z1.2023.0006092 del 15 febbraio 2023;
 - è stata approvata la tabella contenente l'elenco dei beneficiari, con l'individuazione del contributo massimo concedibile ai soggetti privati per i danni occorsi al patrimonio edilizio abitativo ed ai beni mobili causati dagli eventi calamitosi nell'anno 2020 (o.c.d.p.c. n. 766/2021) e con riportati il codice CUP, il CAR e i COR per ogni attività economica e produttiva;
- n. 12075 del 2 agosto 2024 avente ad oggetto «Disposizioni operative per il riparto e la concessione di contributi a favore dei soggetti privati e dei titolari delle attività economiche e produttive ai sensi dell'articolo 1, comma 448, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, come modificato dall'articolo 5-sexies, comma 3, del decreto-legge 11 gennaio 2023, n. 3, convertito, con modificazioni, dalla legge 10 marzo 2023, n. 21, in relazione agli eventi calamitosi verificatisi negli anni 2019 e 2020» - Approvazione delle note operative di riconoscimento del contributo e presa d'atto della rideterminazione del contributo massimo concedibile, per gli eventi del 2020 (o.c.d.p.c. n. 766/2021);

Dato atto che, in ottemperanza a quanto previsto nella norma normativa vigente, in materia di Aiuti di Stato:

- il CAR della misura del contributo è il n. 28967;
- si è reso necessario modificare il COR attribuito al beneficiario a seguito delle risultanze dell'istruttoria;
- è stato attribuito un nuovo codice identificativo tramite CO-VAR n. 169669, variando l'importo massimo concedibile, pari a € 502.482,14;

Vista la nota protocollo n. Y1.2024.0015980 del 5 agosto 2024 con la quale il Soggetto Responsabile ha comunicato al Comune di Villa d'Ogna (BG) le modalità e i tempi per il riconoscimento del contributo alle attività economiche e produttive presentata ai sensi dell'o.c.d.p.c. n. 932/2022, per gli eventi del 2020 (o.c.d.p.c. n. 766/2021);

Vista la nota, agli atti regionali prof. n. Y1.2025.0017492 del 4 settembre 2025 successivamente integrata con le note prof. nn. Y1.2026.0002325 del 3 febbraio 2026 e Y1.2026.0003853 del 25 02 26 con le quali il Comune di Villa d'Ogna (BG) ha trasmesso, relativamente alla domanda del beneficiario identificato con

Serie Ordinaria n. 24 - Mercoledì 10 giugno 2026

cod. id Z1.2022.0061473, la documentazione prevista dalle note operative - Modulo A - per i lavori conclusi entro il 30 dicembre 2022, richiedendo contestualmente il trasferimento, a saldo, dell'importo € 502.482,14 come indicato nella seguente tabella, dove sono altresì riportati, il codice CUP e la percentuale di ripristino già realizzato rispetto al danno occorso:

Id beneficiario	CUP intervento	Importo da trasferire	Ripristino del danno occorso già realizzato	CAR	CORVAR
Z1.2022.0062843	E25H20000300001	502.482,14 €	100 %	28967	169669

Richiamato il decreto n. 16826 del 21 novembre 2025 del Soggetto Responsabile dell'o.c.d.p.c. 766/2021 con il quale, a seguito della chiusura dello stato di emergenza dell'o.c.d.p.c. n. 766/2021 e del conto di contabilità speciale n. 6266, è stato assunto l'impegno complessivo di € 711.750,09 per il completamento degli interventi conseguenti agli eventi calamitosi del 2020 dei soggetti privati e dei titolari delle attività produttive danneggiati dagli eventi dell'anno 2020 (o.c.d.p.c. n. 766/2021) indicati nella tabella Allegato 1 a valere sul capitolo di spesa 16915 «Contributi statali in capitale ad amministrazioni locali per il completamento degli interventi conseguenti agli eventi calamitosi ottobre 2020 - o.c.d.p.c. 766/2021»;

Dato atto che con il citato decreto n. 16826 del 21 novembre 2025 risultano impegnate in favore del Comune di Villa d'Ogna (BG) le risorse necessarie per il completamento degli interventi conseguenti agli eventi calamitosi del 2020 dei soggetti privati e dei titolari delle attività produttive danneggiati dagli eventi dell'anno 2020 (o.c.d.p.c. n. 766/2021), per un importo complessivo di € 506.230,92;

Visto l'esito positivo del controllo del Documento Unico di Regolarità Contributiva nei confronti di I.N.P.S. e I.N.A.I.L. protocollo INAIL_54266171 del 25 maggio 2026 con scadenza di validità 22 settembre 2026;

Dato atto che in data 2 marzo 26 è stata inoltrata la richiesta di informazioni, ai sensi dell'art. 91 del d.lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e s.m.i., alla Banca Dati Nazionale Antimafia (B.D.N.A.);

Ritenuto, pertanto, nelle more dell'eventuale esito negativo del controllo di cui all'art. 91 del d.lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e s.m.i. dell'art. 91 del d.lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e s.m.i., che si possa procedere al trasferimento della somma totale di € 502.482,14 al Comune di Villa d'Ogna quale saldo del contributo a favore del beneficiario con id. Z1.2022.0062843 (CUP E25H20000300001), a fronte di un importo impegnato di € 506.230,92;

Dato atto che la presente spesa trova copertura a valere sull'impegno n. 3250034332/008 assunto sul capitolo di spesa 16915 «Contributi statali in capitale ad amministrazioni locali per il completamento degli interventi conseguenti agli eventi calamitosi ottobre 2020 - OCDPC 766/2021» con il citato decreto n. 16826 del 21 novembre 2025 accertando un'economia di spesa pari ad € 3.748,78;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

Dato atto che il CUP assegnato alla spesa è il seguente: E25H20000300001;

Dato atto che le somme erogate con il presente atto non sono soggette all'applicazione della ritenuta d'acconto del 4% prevista dal secondo comma dell'art. 28 del d.p.r. 29 settembre 1973 n. 600;

DECRETA

1. di rideterminare l'importo del finanziamento per l'intervento in oggetto in € 502.482,14, a fronte di un importo ammesso di € 506.230,92 realizzando una economia di € 3.748,78;

2. di procedere al trasferimento di € 502.482,14 al Comune di Villa d'Ogna (BG), quale saldo del contributo concesso per l'intervento id. Z1.2022.0062843 cod. CUP E25H20000300001, finalizzato al ripristino delle sedi di attività economiche e produttive danneggiate dagli eventi calamitosi nell'anno 2020 (OCDPC n. 766/2021) a valere sull'impegno n. 3250034332/008 assunto sul capitolo di spesa 16915 «Contributi statali in capitale ad amministrazioni locali per il completamento degli interventi conseguenti agli eventi calamitosi ottobre 2020 - o.c.d.p.c. 766/2021» con il citato decreto n. 16826 del 21 novembre 2025 accertando un'economia di spesa pari ad € 3.748,78;

3. di approvare la liquidazione e la modifica d'impegno di cui all'allegato contabile al presente provvedimento;

4. di disporre l'eventuale restituzione del contributo liquidato, nel caso in cui dovesse pervenire risposta alla richiesta di informazioni ai sensi dell'art. 91 del d.lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e successive modifiche ed integrazioni, di non compatibilità con il contributo concesso;

5. di dare atto di aver effettuato la variazione degli aiuti individuali concessi all'attività economica e produttiva sulla base delle risultanze istruttorie, a cui è stato attribuito, solo per le aziende non appartenenti al comparto agricolo e al settore della pesca e dell'acquacoltura, un nuovo codice identificativo tramite COVAR n. 1696669;

6. che si debba dare comunicazione dell'avvenuto trasferimento delle risorse al Comune di Villa d'Ogna (BG) invitandolo a trasferire tempestivamente al beneficiario, con proprio atto, il contributo per l'importo dovuto, indicando il CUP di riferimento e contestualmente informando Regione, a mezzo PEC, del provvedimento con cui è stato trasferito il contributo al beneficiario;

7. di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del decreto n. 11599 del 26 luglio 2024 e che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente atto.

il soggetto responsabile
il direttore generale
Alberto Cigliano